IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 20 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 23 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il Presidente del Consiglio è ritornato a Roma dopo avere esaurito il suo compito a Londra e a Parigi. Potremo fra qualche giorno o qualche settimana conoscere tutta l'opera svolta dall'on. Nitti presso gli alleati i quali hanno smussato molti angoli.

I risultati non saranno soltanto di ordine politico, ma anche di ordine economico, come si ha ragione di ritenere.

In quanto ai risultati di ordine politico, crediamo ancora che la soluzione adriatica sia quella già indicata, che la Jugoslavia si lascierà *amichevolmente* imporre dai suoi buoni amici di Parigi e di Londra senza poter contare molto sulle trombosi d'America.

Poichè la Censura ci tiene in ispeciale, benevola considerazione — con lo specioso motivo che il *Popolo Romano* è molto letto e molto riputato all'estero come interprete del pensiero delle classi italiane più elevate — diremo che il *Corriere d'Italia* pubblica il telegramma che riferisce i soliti anodini giudizi di alcuni giornali parigini sulla questione adriatica con questo titolo: « Vane speranze jugoslave di un intervento americano ».

In questo telegramma si riproducono le parole dell'*Action Française* e del *Gaulois* accennanti alla segreta speranza dei Trumbic ed altri tromboni jugoslavi i quali resistono ancora nella « segreta speranza che gli Stati Uniti a un certo punto interverranno » (scrive il primo giornale) mentre il *Gaulois* aggiunge: « gli jugoslavi si immaginano di poter essere sostenuti da un intervento militare americano in caso che l'Intesa non accettasse le loro proposte: *ora bisogna non conoscere il sentimento americano per supporre ciò* ».

E' precisamente così: Nessun *entourage* wilsoniano potrebbe più tentar qualche cosa contro l'Italia: vi è la maggioranza del Senato di Washington pronta ad intervenire e vi è l'opinione pubblica americana pronta ad insorgere contro qualsiasi nuova ingerenza nelle cose d'Europa, specialmente in danno dell'Italia.

Tanto meglio se all'ultima ora resteremo con il trattato di Londra 1915.

Del resto, a Belgrado od altrove dovrebbero oramai persuadersi della impossibilità di premere oltre con le minaccie di scioperi e disordini in Italia.

Il Governo e la nazione sanno reagire con l'energia che i tempi comportano e tutto il male non viene per nuocere, perchè la coscienza italiana uscirà purificata e ritemprata dalle dure prove di politica estera e dalle agitazioni sovversive all'interno.

***

La stampa democratica attacca violentemente il signor Giulietti, capo della Federazione marinaresca, ma, effettivamente, distruttore della marina mercantile italiana.

Da lungo tempo abbiamo denunciato il sig. Giulietti come un pericolo nazionale perchè — mentre egli sa ben fare i propri interessi — lavora per quegl'interessi stranieri che hanno tutta la convenienza di colpire a morte la nostra marina commerciale.

Allora la stampa democratica taceva perchè ancora non erano colpiti direttamente gli affari di alcuni grossi azionisti ed amministratori, oppure costoro speravano di addomesticare Giulietta che altre volte si era abbandonata nelle braccia di Romeo.

Ma oggi che questo agitatore bolceviko si rivela in tutta la sua bruttura di distruttore, i democratici — i quali per le loro continue arrendevolezze dottrinarie dischiusero la via ad una situazione disastrosa non facilmente nè prontamente rimediabile — domandano la testa di Giulietti e lo scioglimento della Federazione.

E' superfluo dire che noi sottoscriviamo pienamente, prescindendo dalle ragioni che muovono democratici e pescicani, notoriamente alleati nelle diverse gradazioni che vanno dalla cosidetta democrazia costituzionale sino al riformismo.

Noi siamo guidati soltanto dall'interesse generale della nazione la quale deve avere una marina mercantile che non sia in mano al bolcevismo ma nemmeno al pescecanismo il quale si è valso del giuliettismo per imporre al traffico condizioni addirittura spoliatorie.

E poichè con i tempi che corrono è necessario rinnovare molte cose *ab imis*, per conferire allo Stato, prescindendo dalle persone dei dirigenti che mutano, l'autorità e la forza necessaria, e per dare al pubblico un servizio fatto a vantaggio del pubblico e non soltanto a beneficio degli speculatori, occorrerà provvedere a che in un prossimo avvenire anche la navigazione sia liberata dai due pericoli che entrambi costituiranno sempre l'ostacolo più grave alla costituzione di una marina mercantile quale deve avere un grande paese desideroso di progredire e di affermarsi nelle lotte economiche mondiali.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 17 (*ritardato*). — L'Incaricato d'affari britannico ha presentato le sue credenziali al Ministro degli Affari Esteri.

(S) **Berlino**, 22. — Secondo il *Berliner Tageblatt* Von Mayer, Ministro del tesoro ha presentato le sue dimissioni ed è stato nominato incaricato di affari a Parigi.

(S) **Parigi**, 20 (*ritardato*). — Charles Houssaye amministratore dell'*Agenzia Havas* è stato promosso ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **Londra**, 21. – Il corrispondente del *Times* manda dall'Aja che è informato ufficialmente che la voce secondo la quale il Governo olandese avrebbe invitato il Kaiser a lasciare il paese sarebbe inesatta.

L'UCCISORE DEL PRESIDENTE BAVARESE.

(S) **Basilea**, 17 (*ritardato*). — Il conte Arco Valey, imputato dell'uccisione del Presidente della Repubblica di Baviera, Kurt Eisner, è stato condannato a morte.

L'Argentina e la Lega delle Nazioni

(S) **Buenos Aires**, 21 (*ritardato*). — In seguito ad un telegramma del Presidente del Consiglio Supremo annunciante la ratifica del trattato di pace ed invitante la Repubblica argentina ad aderire alla Società delle Nazioni, il Presidente della Repubblica ha inviato al governo argentino un messaggio col quale egli ratifica formalmente l'adesione data alla Lega delle Nazioni.

IN ONORE DI VERAHEREN

(S) **Bruxelles**, 20. — (Ritardato). — Lunedì ha avuto luogo nella sala del Senato, alla presenza del Re e della Regina, del principe Leopoldo, dei Ministri e dei Deputati, una cerimonia in memoria di Emilio Veraheren.

Hanno pronunziato discorsi il Ministro delle Scienze e delle Belli Arti, Destrée ed Henri de Regnier a nome dell'Accademia di Francia, e l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

ASSEMBLEA NAZIONALE AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 21. — *Assemblea Nazionale* — Durante la prima lettura del progetto di legge relativo ad una grande imposta sui beni il Segret. di Stato per le finanze, Reisch, ha dichiarato che nel pomeriggio il delegato dell'Ufficio di commercio degli Stati Uniti d'America, gli ha comunicato che, secondo un telegramma ufficiale, il Segretario di stato per il tesoro degli Stati Uniti, ha presentato al Congresso un progetto di legge relativo ad un prestito di 70 milioni di dollari per l'Austria (*vivi applausi*).

LA QUESTIONE ADRIATICA

La risposta della Jugoslavia

La *Stefani* comunica:

(S) PARIGI, 21. — La risposta degli jugoslavi alle proposte per la soluzione della questione dell'Adriatico non é considerata soddisfacente. Gli jugoslavi sono stati informati che o devono accettare le proposte del Consiglio Supremo o sottoporsi all'applicazione del patto di Londra.

La proroga alla Jugo-Slavia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 22. — Malgrado la notizia *ufficiale* divulgata quella, cioè, che si sia fatta alla Jugo-Slavia la imposizione che, non accettando *subito* l'ultima proposta concordata, si sarebbe applicato il patto di Londra, confermovi che, dopo la partenza dell'on. Nitti, il *subito* è stato tramutato in una proroga di quattro giorni per ottenere una risposta conclusiva.

Questo è stato fatto per dare modo alla Jugo-Slavia di esplicare la sua azione persuasiva verso i croati. (?)

Nei circoli bene informati di Parigi si ritiene che, da parte dell'Italia, si abbia il diritto ora di pretendere senz'altro l'esecuzione *integrale* del Patto di Londra.

Un corrispondente jugo-slavo americano

(S) **New-York**, 21. — Il corrispondente dell'*Associated Presse* da Washington telegrafa:

Si dichiara ufficialmente che il contegno degli Stati Uniti relativamente alla questione dell'Adriatico non ha subito nessuna modificazione da quando Wilson fece le sue dichiarazioni a Parigi.

Si ha intenzione di attenersi strettamente all'esecuzione delle clausole dell'accordo concluso concernente la realizzazione delle rivendicazioni hjugoslave pur facendo diritto alle aspirazioni dell'Italia relativamente ai territori che costeggiano l'Adriatico. Si dichiara che il Presidente e i membri del Cons. Supr. a Parigi, che trattano questa questione, sono bene informati del punto di vista americano e che non hanno mandato finora al Dipartimento di Stato nessuna controproposta avente lo scopo di apportare modificazioni alla questione di Fiume.

Sembra inverosimile che qualsiasi soluzione in contrasto con la tesi degli Stati Uniti, possa essere approvata dal Governo americano ed eventualmente bisognerebbe porre in effetto una simile soluzione senza la cooperazione degli Stati Uniti.

(*Se stesse al corrispondente suddetto, la questione adriatica tornerebbe a riaprirsi* ex integro *alla prossima Conferenza della Pace di Londra...*)

Si sapeva!

(S) **Parigi**, 21. Si crede negli ambienti diplomatici che il Governo serbo finirà con l'accettare le condizioni dell'accordo proposto in quanto concerne l'Adriatico anche se deve insistere presso i croati e gli sloveni, che sono i più accaniti nella faccenda ed ai quali già è stata forzata la mano.

(*Si sapeva! Il Governo serbo finirà con l'accettare. Ma a noi conviene?*)

Alla Conferenza della Pace

Ambasciatori e primi ministri

PARIGI, 22. — Lunedì prossimo entrerà in funzioni un consiglio di ambasciatori che dovrà deliberare sulle eventuali osservazioni che i delegati ungheresi faranno al trattato di pace loro presetato, ed avrà mansioni esclusivamente esecutive riguardo ai trattati già approvati ed alle deliberazioni già prese a Parigi dai capi di governo. Il Consiglio degli ambasciatori sarà presieduto da Falcoloque.

Le questioni di indole generale come quelle della Russia, dell'impero ottomano, della pace turca saranno trattate dal Consiglio Supremo dei capi di governo che tornerà a riunirsi in Londra nella seconda quindicina di febbraio.

La sola questione che rimane sospesa — e non si sa più se sia di competenza del Consiglio degli Ambasciatori o del Consiglio Supremo futuro dei primi ministri, — è l'Adriatica.

Smentita categorica

(S) **Vienna**, 20 (*ritardato*). — La Missione francese è stata autorizzata a dichiarare che ogni affermazione attribuita a personalità politiche francesi circa una qualsiasi modificazione al punto di vista degli alleati nei riguardi dell'Austria, quale è stabilito nell'art. 80 del Trattato di Versailles e nell'art. 88 del Trattato di Saint Germain è assolutamente fantastica e priva di ogni fondamento.

La Commissione per le riparazioni

(S) **Parigi**, 22. — La Commissione per le riparazioni ha iniziato il 19 corrente i suoi lavori.

La Commissione navale di controllo

(S) BERLINO, 21. — La Commissione navale di controllo si é imbarcata il 15 corr. a Portsmouth sulla *superdreadnought* inglese *Malaya* la quale aveva issato le insegne dell'ammiraglio Charlton, presidente della Commissione, dell'ammiraglio italiano Orsini e dell'ammiraglio francese Dumenil.

La nave *Malaya* è giunta a Wilhelmshaven, scortata dal cacciatorpediniere inglese *Turquoise* e dal cacciatorpediniere francese *Oise* il 17, scambiando coi forti il saluto delle artiglierie.

Nel pomeriggio il commodoro tedesco Von Gagern, accompagnato dal suo Stato Maggiore, si é recato a bordo del *Malaya*, ove é stato ricevuto dagli ammiragli alleati con gli onori militari.

La Commissione interalleata e la commissione tedesca hanno iniziato i lavori relativi alla applicazione del Trattato di pace e si sono recati a Helingoland, a Kiel e poi a Berlino.

I redditi delle Dogane

Sono stati testè pubblicati i dati relativi ai redditi delle Dogane per il primo semestre dell'esercizio Finanziario in corso, vale a dire per il periodo 1° Luglio 31 Dicembre 1919.

Diamo notizia ai nostri lettori di tali dati, ció che faremo anche in seguito, aggiungendo le cifre delle importazioni delle merci che più interessano per la loro natura e per il reddito.

Le riscossioni verificatesi nel semestre ammontano in totale a 264 milioni contro 332 milioni introitati nel semestre 1° luglio 31 dicembre 1918.

Si ha quindi una dimunizione complessiva di introiti di dogane per 67 milioni, ma diminuzioni non lievi furono già previste per il corrente esercizio, tanto che nella legge di bilancio l'entrata complessiva delle Dogane fu prevista nella limitata, prudente somma di 326 milioni. Ora, data la riscossione già avutasi di 264 milioni fino al 31 Dicembre, é evidente senza altro che, non ostante le diminuzioni, la previsione sarà, con gl'introiti del secondo semestre, raggiunta non solo, ma notevolmente superata.

Nel mese di Dicembre, essendosi riscossi 37 milioni contro 43 introitati nel Dicembre 1918, si é avuta una minore riscossione per quasi 6 milioni.

Passando ora alle merci, notiamo che di *grano* sono state introdotte nel semestre tonn. un milione e ventunomila contro novecento quattordicimila importate nel semestre 1° Luglio 31 Dicembre 1918.

Si é verificata adunque una maggiore importazione per circa 107 mila tonn.

Nel mese di Dicembre peró, si é avuta diminuzione, in quanto si sono introdotte 147 mila tonn. contro 168 mila importate nel Dic. 1918.

Di *caffè* sono stati immessi in consumo dal 1° Luglio al 31 Dicembre 144 mila, mentre nel semestre Luglio – Dicembre 1918 gli sdaziamenti ammontarono a 277 mila qli. Il dazio ha reso 21 milioni, mentre nello stesso semestre dell'esercizio precedente aveva fruttato quasi 49 milioni.

Nel mese di Dicembre 1919 la quantità immessa in consumo é stata di 36 mila quintali, con un reddito di 5 milioni, contro quintali 43 mila – reddito 8 milioni – sdaziati nel Dicembre 1918.

Zucchero. Fra zucchero di 1ª classe e zucchero di 2ª, l'importazione é stata di quintali 427 mila (di 2ª classe sono stati importati soltanto 9 mila quint.) con un reddito di 94 milioni, mentre nel semestre Luglio-Dicembre 1918, l'importazione raggiunse 252 mila quintali con un reddito di 24 milioni. C'é stata adunque nel semestre in esame una maggiore entrata di zucchero per 175 mila quint., con un maggior reddito di 70 milioni.

Nel mese di Dicembre peró l'importazione dello zucchero ha segnata una diminuzione rispetto alla quantità introdotta nel dicembre 1918. Sono stati importati quint. 25 mila, con un reddito di 5 milioni, contro quint. 42 mila importati nel dicembre 1918.

Di *petrolio* e *benzina* c'é stata nel semestre 1° Luglio 31 Dicembre 1919 un'importazione maggiore: quint. un milione 513 mila, con un reddito di 24 milioni, di fronte a quint. un milione e 69 mila, con un reddito di 17 milioni, introdotti nel semestre 1° Luglio-31 Dicembre 1918.

In Dicembre anche per il petrolio e la benzina, si é verificata peró, una diminuzione rispetto alle quantità introdotte nel Dicembre 1918 – quint. 201. mila, con 3 milioni di reddito, mentre nel Dicembre 1918 se ne introdussero 250 mila quint., col reddito di oltre 4 milioni.

Tutte le altre merci infine, qui non specificatamente nominate, hanno dato nel semestre in esame un introito complessivo di 125 milioni, mentre nel semestre 1° Luglio 31 Dicembre 1918 ne resero 225.

Perchè la gente di mare non si faccia ingannare

Il capitano Giulietti ha fatto circolare la notizia che la Commissione Reale nominata per vagliare le richieste di miglioramento della gente di mare, e che tiene, in questo momento le sue sedute a Genova, abbia stabilito di respingere buona parte delle dette richieste.

Siamo in grado di smentire recisamente la falsa notizia.

I componenti la Commissione, e principalmente i rappresentanti in essa del Governo, invece hanno dimostrato il più grande buon volere e lo spirito più aperto e più largo di fronte alle richieste di miglioramento economico da parte della gente di mare.

Parecchie importantissime conquiste economiche sono state già approvate ad opera del Governo, che si è dimostrato deciso a premere sugli armatori per le concessioni.

Il capitano Giulietti, che ha tentato d'insinuare nei lavoratori del mare, che per colpa del Governo non si è venuti alla fase conclusiva, ben sa che la colpa del ritardo è da attribuirsi alla Federazione Marinara, cioè a lui stesso, che all'ultima ora e quando si era alla vigilia di chiudere i lavori, fece tenere un nuovo progetto che non era contemplato nei lavori della commissione e che investe un campo vastissimo di esame e discussione, cioè il nuovo organico per il personale delle Società sovvenzionate, cosa che egli avrebbe dovuto e potuto far trattare a parte, per non ritardare il godimento dei benefici ottenuti dalla grande massa della gente di mare.

Dopo lo sciopero postelegrafico

I doveri del Governo

In seguito alla cessazione dello sciopero postelegrafonico – come di solito accade in simili circostanze – si é accesa la discussione per stabilire da quale delle due parti contendenti stia la vittoria. La discussione trae origine dagli equivoci discorsi dei soliti mestatori, i quali – per salvare il prestigio della loro criminosa professione – lasciano intendere alle ingenue masse di aver ottenuto l'accoglimento delle richieste del personale.

Forse non é del tutto inesatto che a Palazzo Braschi qualche affidamento sia stato dato; ma – pur riprovando la mancanza di unitá di direttive nell'azione di Governo – non si puó a meno di constatare che la discussione in merito alle ulteriori concessioni ai postelegrafici era stata, prima dello sciopero, rimandata al giudizio del Parlamento, e, ferma rimanendo questa pregiudiziale, lo sciopero é cessato.

La vertenza quindi non ha fatto alcun passo avanti per effetto dello sciopero, e però questo puó dirsi miseramente fallito.

Ció che per altro non é stato ammesso da coloro, su cui ricade direttamente la responsabilitá dell'atto inconsulto, risulta chiaramente ed esplicitamente dall'ordine del giorno votato dal Gruppo Parlamentare socilista – con l'intervento del compagno Ottolenghi. – In tale documento é consacrata la « *dichiarazione di intransigenza del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, di non voler accedere a trattative finché dura lo sciopero* » e quindi su questo argomento non é il caso di indugiarsi ancora. –

Con ció peró non vediamo ancora tutelata, in tutta la sua essenza, l'autoritá dello Stato.

Lo sciopero nei pubblici servizi presenta caratteri speciali. Esso non si risolve in un conflitto di interessi tra classe e classe, non si esplica contro le direttive di una industria; ma colpisce gl'interessi di tutta la nazione, é rivolto contro i pubblici poteri, e va considerato pertanto come una ribellione alla sovranitá dello Stato.

Da queste premesse scaturiscono alcune conseguenze, alle quali il Governo non può sottrarsi senza compromettere seriamente l'avvenire del Paese, ed andare incontro alla riprovazione generale.

Durante il malaugurato sciopero postelegrafonico, il Governo ha potuto fare serio assegnamento sull'azione concorde di tutte le classi benpensanti. Sono stati moltissimi i funzionari delle Poste e Telegrafi, che esponendosi a maggiori sacrifici ed alle beffe, non hanno disertato il proprio lavoro. Molti di essi hanno considerato che, al disopra degli interessi personali, sono gl'interessi della nazione, ed hanno saputo far tacere gli egoismi e mettere da parte le ambizioni e le mire personali. Molti cittadini di tutte le etá e classi hanno, con sacrifizio personale, disertate le proprie occupazioni per dar forza al Governo e reagire contro il gesto bolscevico dei postelegrafonici in isciopero.

Quale impressione disastrosa riporterebbero questi benemeriti della nazione, se il Governo, con i suoi atti di dedizione, non valutasse o fingesse di non valutare esattamente la portata di certi avvenimenti? Quale edificante esempio si darebbe ai moltissimi ferrovieri che, affrontando l'ira dei colleghi, manifestano la propria riprovazione allo sciopero, e moltiplicano la propria attivitá nell'interesse del servizio?

Noi abbiamo detto e ripetuto sino alla noia, che ció che occorre principalmente nelle aziende di Stato è la restaurazione della disciplina, ed abbiamo anche rilevato che l'azione poco savia di alcuni dei governanti che si successero a Via del Seminario, ha portato che anche tra coloro, che per grado hanno la responsabilitá dell'azienda, alcuni hanno creduto di assumere le vesti di demagogo per sottrarsi allo stato di depressione morale, a cui erano condannati i migliori elementi dell' amministrazione

Ebbene, quale salutare esempio oggi il Governo darebbe, se dopo tanto evidente violazione di legge e di regolamento, non cogliesse occassione per far cessare uno stato anormale di cose e permettesse ancora che elementi notoriamente ribelli facessero il bello ed il cattivo tempo a via del Seminario ingerendosi nelle direttive dell' azienda ed esautorando ancora coloro che al proprio dovere attendono con onesta coscienza?

Siamo anche noi dello avviso, che non si debbano inasprire le contese e che non convenga cedere ai sentimenti di vendetta. Ma trattasi degli interessi della collettività, che conviene tutelare per l' avvenire, ed a questo sacro dovere il Governo verrebbe meno se tardasse ad attuare i provvedimenti di rigore contemplati dalle leggi.

LO SCIOPERO FERROVIARIO

TERZA GIORNATA

Situazione generale

Attraverso le gravi difficoltà che insorgono ad ogni istante il servizio ferroviario generalmente non peggiora ed in qualche compartimento si ha anzi sensibile miglioramento. L'opera attiva dei propagandisti che adottano ogni mezzo di intimidamento del personale, non riesce, tranne casi isolati, a distogliere dal lavoro altri agenti le cui defezioni sono compensate dagli agenti che vanno riassumendo servizio.

D'altra parte, le numerose offerte di personale volontario ed il sussidio venuto dall'Esercito e dalla marina permettono di fare assegnamento sopra un contributo di mano d'opera che si renderà sempre più efficace.

Intanto un miglioramento si è già ottenuto nel servizio del compartimento di Firenze, nel quale si è potuto assicurare, oltre il programma minimo, il proseguimento di carri derrate già trattenuti in alcune stazioni per mancanza di personale di macchina.

Per disposizioni del Ministro ed in seguito ad accordi presi con l'autorità di pubblica sicurezza è stato intensificato il servizio di vigilanza sulle linee, impiegandovi anche numerose squadriglie che volano a bassa quota, muniti di apparecchi radio-telegrafici per le necessarie segnalazioni.

Da molte stazioni e da molti agenti pervengono al Ministero telegrammi di protesta contro lo sciopero e riaffermando la decisa volontà di sopperire con centuplicato lavoro alle verificatesi defezioni.

Al personale in servizio che fa opera altamente onorevole il Ministro De Vito ha inviato un lusinghiero telegramma.

Anche da parte dei pensionati giungono offerte e parecchie assunzioni sono state già fatte. In proposito l'on. De Vito, presi accordi con la Corte dei Conti, ha diramato una circolare disponendo che siano riassunti in regolare servizio con le proprie qualifiche agenti ferroviari di esercizio pensionati. Con tale provvedimento essi acquistano diritto ad avere liquidata la pensione, secondo la nuova legge che assicura un trattamento notevolmente migliore.

A tutti i macchinisti, fuochisti, capitreno, manovali e deviatori in pensione è stato rivolto invito di rivolgersi ai Capi di compartimento per offrire l'opera loro dichiarando se sono disposti anche a recarsi in altre residenze.

Al Ministero dei Trasporti non ha scioperato alcuni dei numerosi agenti in servizio. Aderendo alle loro richieste sono stati tutti dislocati sulle linee e per il servizio nelle stazioni e sui treni.

Nessun indizio di sciopero da parte della gente di mare.

Il Min. De Vito ai ferrovieri non scioperanti

Il Ministro dei Trasporti on. De Vito ha trasmesso a tutte le Autorità ferroviarie il seguente telegramma:

« *Prego diramare il seguente ordine di servizio*:

" A tutto il personale che non temendo minaccie adempie con alto senso patriottismo e serena coscienza il suo dovere, rivolgo vivissima lode esprimendo la gratitudine del paese, del governo, mia ed assicurando che provvederò a riconoscere le benemerenze ora acquistate.

Ministro **De Vito**. „

***

Il Ministro De Vito ha pure inviato ai ferrovieri abruzzesi il seguente telegramma:

« Ai miei ferrovieri di Castellammare che con alto senso di patriottismo si stringono tutti a me per assicurare servizio esprimo con affetto vivo e inalterabile la gratitudine mia.

Ministro: *De Vito* ».

Provvedimenti efficaci

Il miglioramento nella situazione creata dallo sciopero ferroviario ha continuato ad accentuarsi.

Il Ministero dei Trasporti e la Direzione Generale delle Ferrovie intendono vincere ad ogni costo gli ostacoli frapposti dagli scioperanti ad una regolar ripresa delle comunicazioni con l'Italia Settentrionale. Dal lavoro compiuto a tale scopo è derivato subito un primo effetto notevolissimo: il servizio tra Roma e Milano è ormai assicurato, sebbene su scala molto ridotta.

Sempre grave, invece, è la situazione lungo la linea di Torino. Da Pisa, dove dominano gli elementi estremi del Sindacato, da Genova il traffico è limitato e procede attraverso difficoltà gravi. Si spera di spezzare presto, anche in quella zona, la resistenza dello sciopero, e di ristabilire le comunicazioni dirette fra la capitale, la Liguria e il Piemonte.

***

I funzionari del ministero dei Trasporti e della direzione generale delle ferrovie, di tutti i gradi e di tutte le categoria, si sono posti a disposizione per sostituire nel servizio ferroviario – a seconda delle attitudini di ciascuno – gli scioperanti.

Diffide al personale

Il direttore generale delle ferrovie, ing. De Cornè, ha emanato ieri i seguenti ordini di servizio:

1. – « Tutti gli avventizi che hanno aderito allo sciopero e che non riprenderanno il lavoro entro la giornata di oggi, 23, dovranno essere licenziati qualunque sia il valore dei loro titoli per essere assunti stabilmente in servizio ».

2. – « Agli agenti effettivi del personale scioperante non dovrá essere corrisposto l'acconto di lire trecento su l'indennitá straordinaria concessa dal Ministero dei Trasporti con decreto in data 18 corrente ».

Il decreto del 15 gennaio disponeva, come é noto, che alla fine del corrente mese fosse pagata ai ferrovieri la somma di lire trecento quale anticipo su la maggiore somma di lire seicento prelevabile dal fondo di cento milioni messo dal Governo a disposizione dei trasporti con decreto in data dieci gennaio.

Linee di navigazione in rimpiazzo di treni mancanti

Per rimpiazzare i treni che si sono dovuti sospendere e per integrare il servizio ridotto sono state istituite le seguenti linee provvisorie di navigazione, che servono per trasporto di passeggieri e di merci e che si allacciano ai treni in partenza.

1. Linea giornaliera: Porto Maurizio-Spezia.
2. Linea giornaliera: Spezia-Livorno-Civitavecchia.
3. Linea Civitavecchia-Napoli, anche giornaliera.
4. Linea Venezia-Ancona, giornaliera.
5. Linea Ancona-Brindisi, giornaliera.

Sono state istituite anche linee secondarie con l'Elba e linee litoranee attorno alla Sicilia e alla Sardegna, servite da torpediniere e da piccole navi da guerra.

Proposta di arbitrato

Si parla, con una certa insistenza, di una proposta di arbirtrato fatta dagli industriali di Milano. Le parti in contesa sarebbero naturalmente il Sindacato dei ferrovieri e gli organi responsabili dello Stato.

Come fu osservato, allorchè una simile proposta fu lanciata in occasione dell'agitazione dei postelegrafonici, la proposta di arbitrato non sembra possa trovare pratica applicazione, quando una delle parti contendenti è lo Stato: e peró non riteniamo possa essere presa in seria considerazione.

NELLE PROVINCIE

ALESSANDRIA, 22. — Purtroppo il personale ferroviario obbedendo a violenze di scioperanti, aumenta le difficoltà per il servizio dei treni.

— Il servizio procede discretamente. La Camera del lavoro minaccia lo sciopero generale per solidarietà.

MILANO, 22. — Il traffico aumenta.

— Ieri, dopo gli arresti fatti cessarono tutti tentativi d'intimidazione ai non scioperanti.

TRIESTE, 22. — Il servizio migliora.

GORIZIA, 22. — Per intervento di volontari, il servizio sta per ritornare normale.

FIRENZE, 22. — Il servizio accenna a migliorare. E' stato sventato un complotto diretto a danneggiare il viadotto tra Montevarchi e Buccine.

PARMA, 22. — Nel tratto Parma-Reggio si è verificato un atto di sabotaggio.

MESSINA, 22. — Il passaggio dei *ferrys boat* procede regolarmente.

BOLOGNA, 22. — Situazione invariata

ANCONA, 22. — Il servizio ridotto procede regolare. Ieri mattina è partito il piroscafo *Serraievo* per Brindisi sostituendo l'equipaggio borghese con quello militare.

Nella notte da Ancona è ripartito per Venezia il piroscafo *William*.

Si deve ancora deplorare qualche incidente ai treni in marcia.

Tra Ancona e Falconara fu lanciata una bomba a mano contro il treno 54 senza conseguenze.

NAPOLI, 22. — La situazione è sempre soddisfacente e ciò malgrado i rinnovati tentativi da parte dei pochi scioperanti d'indurre il personale ad abbandonare il lavoro. I comizi tenuti a Napoli ed a Salerno non hanno prodotto alcuna nuova defezione, anzi comincia il ritorno dello scarso personale che avea scioperato.

BARI, REGGIO CALABRIA, PALERMO, 22. — Situazione generalmente soddisfacente perchè si continuano ad effettuare oltre i treni del programma minimo altri per viaggiatori e merci, nonostante le defezioni annunciate ieri dai depositi di Reggio Calabria.

CIVITAVECCHIA, 22. — Funzionano i servizi marittimi a sollievo dei trasporti ferroviari. E' giunto a Civitavecchia da Spezia il piroscafo « Porto Torres » che fa servizio costiero in sussidio della linea ferroviaria Tirrena, portando viaggiatori che proseguono da Roma con treno coincidente. Stamane da Civitavecchia parte verso Mezzogiorno il vapore « Derna » per la Spezia in coincidenza col treno del mattino da Roma.

GENOVA, 22. — Per agevolare l'inoltro ai trasporti derrate si sono diminuite le vetture in composizione a qualche treno viaggiatori. In quel compartimento le intimidazioni delle squadre di vigilanza degli scioperanti sono attivissime e si sono avute defezioni.

TERAMO — Degno di particolare considerazione è il fatto che dalla provincia di Teramo, della quale il Ministro De Vito è deputato, nemmeno un agente ha scioperato.

CASTELLAMARE ADR., 22. — Al Deposito di Castellamare Adr. cui appartengono un migliaio di agenti ed alle stazioni comprese nella provincia l'on. De Vito ha rivolto un ringraziamento a mezzo telegrafo.

CAMOGLI — Continuano le offerte di volontari. Di numerosi capitani macchinisti mercantili ex-combattenti l'opera altamente patriottica è stata offerta dal Sindacato di Camogli con il seguente telegramma:

« Pregiomi comunicare che locale sezione combattenti numerosi capitani macchinisti navali smobilitati offronsi prestare servizio volontario onde fronteggiare attuale crisi Trasporti ferroviari e postali. Resto in attesa disposizioni che Vostra Eccellenza eventualmente volesse prendere in merito. Schiaffino Sindaco ».

COMO, 22. — Il servizio procede bene ma ridotto. Ieri notte venne tentato il sabotaggio di due macchine, a tempo sventato. Sono stati operati diversi arresti.

Il deputato socialista *Roberto* ha protestato presso le autorità che hanno mantenuti gli arresti.

SULLA LINEA ROMA PISA — Ieri notte fu trovato un sacco con corrispondenza postale manomesso a scopo di furto.

SCALO DI TRASTEVERE, 22. — Alle ore 10 di ieri 40 manovali lasciarono il lavoro, affermando che le loro famiglie sono state fatte segno a minacce.

TORINO, 22. — Fatti parecchi arresti la situazione migliora.

PISA, 22. — Lo sciopero si mantiene sempre intenso. Sono stati fatti partire diversi treni con personale militare. In una adunanza segreta fu data la prova che tendesi ad un movimento rivoluzionario. Fatti molti arresti.

PIACENZA, 22. — Lo sciopero s'intensifica.

LECCE. 22. — Fu tenuto un comizio di protesta contro gli scioperanti, grande entusiasmo.

NOVARA, 22. — Il servizio è molto migliorato.

VENEZIA, 22. — Sul tratto Marano Mestre fu tirata una fucilata contro il bagagliaio del treno di lusso. Nessun colpito.

EMPOLI, 22. — Sul tratto Empoli-Ponte Elsa furono tirati varii colpi di fucile contro treno 3107 fu ferito un soldato che erasi spontaneamente offerto a servire come fuochista. Il macchinista non fermò il treno. I soldati di scorta risposero al fuoco, non si sa con quale risultato.

AVELLINO, 22. — Furono arrestati tre ferrovieri nel mentre distribuivano manifesti sovversivi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica i seguenti

LEGGI E DECRETI

Regio Decreto che proroga la convocazione della Camera dei deputati.

Regio D. L. che istituisce il cap. 45-v, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'eserc. finanz. 1919.20, ed apporta altresì variazioni nel bilancio della Colonia Eritrea, per l'esercizio medesimo.

Id. che introduce variazioni negli stati di previsione della entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. che abroga il d. L. 18 agosto 1918, n. 1377, col quale veniva istituita la Delegazione centrale per la pesca.

Id. che determina il tasso di interesse delle annualità di contributo governativo nella spesa per opere di bonifica.

Regio decreto che istituisce il Consorzio nazionale per il riso e ne approva gli Statuti.

Id. che apporta modificazioni ed aggiunte agli Statuti delle sezioni « Pilatori » e « Produttori » del Consorzio nazionale per il riso, istituito con R. decreto 9 novembre 1918, n. 2258.

Id. che approva le « Istruzioni provvisorie di servizio » pei comandi di gruppo di legioni della guardia di finanza.

Id. che concede una indennità di rappresentanza al Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari Esteri.

Id. che aumenta le indennità per spese degli uffici minerari con sede in Padova ed in Caltanisetta.

SPORTS

IL TIRO A PICCIONE A MONTE CARLO.

Al Tiro a Piccione di Monte Carlo, hanno avuto luogo le seguenti gare:

mercoledì, 14 gennaio, Premio di Roma (26¼) 2.000 franchi;

venerdì 16, Premio di Londra (*handicap*) 5.000 franchi;

sabato, 17, Premio della Vittoria (serie) 10.000 franchi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 22. — *La morte dell'avv. Raimondo.* — Si ha da San Remo che l'avv. Emilio Raimondo, fratello del compianto on. Orazio, mentre discuteva dinanzi al Tribunale fu colto da un attacco al cuore pel quale moriva poco dopo.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — *I funebri del col. Persico.* — Quest'oggi hanno avuto luogo le esequie del colonnello Alessandro Persico, cognato dell'on. Nitti. Vi hanno partecipato il Prefetto, il R. Commissario, il comandante del C. d'Armata, i senat. Del Carretto, Arlotta, alcuni deputati, molti ufficiali superiori dell'Esercito e una larga rappresentanza di vari reggimenti di stanza a Napoli.

NAPOLI, 22. — *Problemi napoletani.* — Oggi ha avuto luogo una riunione dei deputati napoletani presieduti dall'on. De Nicola. Sono stati esaminati i principali problemi cittadini e formulati i voti relativi da sottoporre al Governo.

Isole

PALERMO, 22. — *Palermo senza viveri.* — Dopo una imponentissima riunione cittadina, presieduta dal Sindaco Tagliavia, è stato votato un vibrato o. d. g. di protesta contro il Governo a causa della gravissima crisi alimentare. Fu spedito al Presidente del Consiglio un telegramma firmato dai deputati Drago, Scordia, Zito, Jannelli, Balsano, Scialabba, invocante urgenti rifornimenti di materie alimentari.

— *Sequestro in pieno giorno.* — Stamane in pieno giorno il giovane commerciante Paolo Onorato passava in piazza Politeama quando venne abbordato da alcuni malviventi che riuscirono con minaccie a farlo salire in un'automobile sequestrandolo.

Il malcapitato è stato condotto così in fondo al Giardino inglese dove i malviventi lo percossero e lo derubarono dei denari, dei gioielli e della rivoltella che aveva indosso.

Per quanto malconcio il povero Onorato riuscì a fuggire ai sequestratori e a riparare all'Ospedale per farsi medicare le lesioni riportate.

Echi dello sciopero postelegrafonico

MILANO 22. — I postali telegrafici hanno ripreso servizio la sera del 21.

***

REGGIO EMILIA, 22. — Fino ad ieri 22 lo sciopero continuava.

***

PISA, 22. — Il personale, ieri 22, ha ripreso servizio.

Per il Prestito Nazionale

PIO ISTITUTO DI SANTO SPIRITO

Il Presidente del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, comm. Lusignoli, ha disposto che i capitali disponibili dell'Ente, ascendenti a sette milioni, siano investiti mediante sottoscrizioni al VI Prestito Naz.

Egli ha poi rivolto al personale dipendente un fervido appello perchè si associ, nel miglior modo possibile, all'alta manifestazione d'italianità.

DISTRIBUZIONE GRATUITA DI CARTELLE DEL PRESTITO E SPETTACOLI GRATUITI AI SOTTOSCRITTORI.

La Direzione del teatro dei *Piccoli*, con lodevole iniziativa, ha disposto perchè da oggi a tutto il 7 febbraio, giorno di chiusura della sottoscrizione del Prestito nazionale, venga giornalmente nella rappresentazioni diurne assegnata fra i presenti una cartella del Consolidato del valore di L. 100 nominali e venga dato gratuitamente posto ed ingresso alle rappresentazioni serali a tutti i sottoscrittori del Prestito che si presenteranno al botteghino del teatro.

NELLE PROVINCIE

MILANO, 22. — Si è raggiunta la cifra di un miliardo e settanta milioni.

***

POTENZA, 22. — Sottoscritti 25 milioni.

***

NOVARA, 22. — Sottoscritti 34 milioni

***

ALESSANDRIA, 22. — Sottoscritti 140 milioni.

L'ON. SCHANZER A NAPOLI

NAPOLI, 22. — Domenica prossima il Ministro del Tesoro on. Schanzer, invitato dal Comitato di propaganda per il Prestito, terrà un discorso al Teatro *S. Carlo* sulla necessità di sottoscrivere al Prestito.

Sono stati diramati inviti ai deputati e senatori napoletani e a tutte le autorità.

A MONTEVIDEO

Montevideo, 21. — Le sottoscrizioni al VI Prestito nazionale italiano sorpassano già i 22 milioni di lire.

La distruzione dei topi in Inghilterra

UN DANNO ANNUO DI 45 MILIONI DI STERLINE

(S) **Londra**, 21. — La campagna per la distruzione di tutti i topi grandi e piccoli, che infestano i centri industriali come quelli agricoli del Regno, assume ogni giorno maggiore importanza.

Il Parlamento, sotto la pressione dell'opinione pubblica, ha recentemente approvato una legge colla quale si permette alle autorità comunali di ordinare la distruzione dei topi nelle case e nelle proprietà private sotto pena di una multa di venti sterline e di fare procedere alla distruzione dei roditori a spese del proprietario od affittuario dei luoghi infestati.

Ciò ha indotto molti Comuni rurali a federarsi per procedere di comune accordo, ed in epoche stabilite, a grandi partite distruttive dei topi che generalmente durano una settimana e nel corso delle quali diecine di migliaia di animali vengono distrutti.

Nelle città di grande estensione, come Londra, Manchester e Liverpool, le settimane di caccia ai topi hanno prodotto qualche serio inconveniente al quale sarà necessario rimediare nel prossimo futuro, come per esempio quello di fare emigrare i topi da un distretto dove sono perseguitati con grande energia verso un altro dove non sono disturbati, con immediato e grave danno di quest'ultimo. Da ciò la necessità di più accordo fra le autorità municipali delle grandi città, accordo pel quale sono in corso trattative fra i vari municipi londinesi.

Il danno prodotto dai topi è valutato a 45.000.000 di sterline all'anno nel Regno Unito. (Un miliardo e 125 milioni di franchi !)

Drammi di terra e di mare

ROTTURA DI UNA DIGA IN OLANDA.

(S) **Amsterdam**, 17 (*ritardato*). — Il *Telegraph* ha da Maestricht che la diga di Grevenbikht è stata abbattuta dalla piena della Mosa. Gli sforzi per riparare la rottura degli argini sono riusciti vani.

Le comunicazioni telegrafiche col Belgio sono interrotte.

Cronaca di Roma

LA CITTADINANZA ROMANA A DIAZ E A THAON DE REVEL

Ieri mattina nella sala capitolina degli Orazi e Curiazi, alla presenza del Consiglio comunale al completo, è stata solennemente conferita la cittadinanza romana al generale Armando Diaz e all'ammiraglio Thaon di Revel.

Alla cerimonia semplicissima nella sua austera solennità assistevano le rappresentanze militari e politiche. Il Governo era rappresentato ufficialmente dal generale Albricci Min. della Guerra.

Nelle prime file delle poltrone sedevano le signore Diaz e Thaon de Revel, alle quali il Sindaco, ha offerto un mazzo di rose legati con nastri dai colori di Roma, il pres. del Senato Tittoni, il pres. della Camera on. Orlando, dietro, una fila di soldati ciechi e mutilati e poi ancora il Min. della P. I. on. Baccelli, il Min. della Marina amm. Sechi, l'on. Sforza Sottosegr. agli Esteri, il prefetto comm. Zoccoletti, i sen. Mengarini, Cencelli e Vanni, e i generali Petitti di Roreto, Galante, Murari, Fabbri e Grazioli.

Dopo la lettura della deliberazione consigliare, fatta dal comm. Falena, il Sindaco sen. Apolloni ha pronunziato il seguente discorso:

« Vengo a voi, duci vittoriosi dell'Esercito e della Marina, per porgervi con fervido animo il decreto che attesta la vostra cittadinanza romana, suggella ancora una volta i titoli d'onore acquistati verso la Patria, inneggia nelle vostre persone l'Idea per la quale avete combattuto, evoca intorno a voi tutti coloro che sapeste con incomparabile altezza di intelletto, guidare alla luce della vittoria, esalta l'Esercito e la Marina che alla Patria dettero i confini.

Questo il volere del Consiglio Comunale, questo il volere di Roma.

In tale istante sembra sostituirsi alla personalità dei singoli la visione e la voce della collettività. Son qui che vi fanno corona gli innumeri eroi espressi dal suolo d'Italia, primi i morti di cui è compito quotidiano mantenere l'immortalità, indi gloriosi vivi che seppero patire e combattere senza tregua, infine tutti coloro che pur non appartenendo a milizia appresero a soffrire e resistere senza piegare, chi operò alla fronte e chi paziente e fiducioso produsse all'interno. Tutti gli sforzi e tutti gli ardimenti, vengono in voi riassunti perchè voi siete la vittoria, la vittoria pura e luminosa che si impose su tutto e su tutti.

E io stesso che vi parlo, e che mi sento tanto più modesto quanto più le funzioni della mia carica sono elevate, ho l'impressione che nella mia parola risuoni un'eco vibrante il quale sgorghi non dal solo mio cuore ma da quello della Nazione che vi dice: Grazie o liberatori, che ridimendo le terre che imploravano salvezza, compiste opere di umanità e di Patria !

L'umanità fu da voi servita rispondendo all'appello della stirpe che, dopo la famiglia, è il primo gradino della scala umana; la Patria fu da voi ingrandita restituendo alla madre i figli dispersi.

La nostra vittoria non può essere diminuita. Vi sono eventi che indeprecabilmente agiscono sulla vita di un popolo. La guerra è stata tale avvenimento che necessariamente ha comportato un rinnovamento dell'intera nazione. Se noi fissiamo lo sguardo nei tempi lontani e vi cerchiamo gli eventi che più modificarono le istituzioni ed i costumi dei popoli, nulla, all'infuori della grande aurora del cristianesimo, troviamo che possa essere paragonato alla rinnovazione portata nella compagine sociale dalla guerra europea.

Sì, la guerra pur terribile è sempre un così grande fenomeno he nessuno di coloro che la vissero può mai intieramente spiegarlo o esserne giudice imparziale. Un giorno verrà che il quadro luminoso della verità disperderà oni nube e confusione aprendo gli occhi e a chi volontariamente rimase cieco e miscredente, e allora ogni individuo acquisterà nella storia il posto dovuto secondo la reale opera prestata, ogni famiglia avrà il suo albo o bianco o nero, ogni effetto sarà serenamente giudicato.

Furon sollevate d'un tratto masse intere di uomini che giacevano inerti e ignorati in uno stato di inferiorità fisica ed intellettuale, ad essi vennero richiesti tutti i sacrifizi illuminando il loro futuro con le più sicure promesse. Al contatto con le forze più evolute, mentre in virtù delle alleanze contratte veniva a stabilirsi una più vasta solidarietà internazionale, si andò fomando una nuova coscienza negli individui. Vennero agitate davanti alle menti le finalità più alte, si aprirono nuovi orizzonti ed il lavoro, pur nella popolarizzazione per un unico scopo creata dalla guerra, divenne più intenso e febbrile. Se fosse concesso trasferire nel dominio sociale un episodio simbolico di vita individuale noi dovremmo riferire il nostro spirito a quel mirabile « Canto della Rinascita » della *Divina Commedia* e domandarci se effettivamente la guerra non abbia con la sua elevazione di valori morali operato su noi come la vicenda rappresentata da Dante purificandoci e sollevandoci sulle maggiori vette. Si sprigiona dal sentimento di Patria una santità che trionfa in ogni spirito. Ai denigratori di una guerra combattuta per la sua s[...]ezza noi potremmo opporre le parole dello stesso Robespierre: *On peut abandoner sa patrie, hereuse, libre, triomphante; mais sa patrie menacèe, dechirèe, opprimèe on ne la fuit pas; on la sauve, on meurt pour elle* »...

Certo, ora nell'immediato domani della guerra il fenomeno di rinnovamento ci sembra offuscato dalle nubi che i non cessati disagi addensano, ma che anche in questo agitarsi della collettività, in questo desiderio di maggior cespite devesi riconoscere un effetto della guerra che potrà non essere malefico ove sia disciplinato e composto. Non le audaci riforme ottenute legalmente possono spaventarci ma la violenza o l'inerzia a cui dobbiamo opporre la coscienza della nostra vittoria. Se l'ora attuale esige ancora sofferenze e privazioni immaginiamo quanto maggiori sarebbero state se fossimo rimasti vinti.

Passeranno le angustie presenti e allora valuteremo intieramente l'opera compiuta dalla guerra nel nostro paese, sentiremo come il sacrificio ci abbia fatto migliori, più forti, più grandi e come nei dolori si sia temprato il senso di solidarietà umana e nella gloria delle armi si siano raggiunti scopi di suprema giustizia. La nostra gurrea non ebbe per oggetto conquiste ma rivendicazioni. Roma che qui incoronava i suoi eroi compiva un rito che doveva inebriare di gioia l'anima del suo popolo; ma aveva minore conforto di noi che esprimendo a voi tutta la nostra riconoscenza non celebriamo soltanto una vittoria delle armi ma una reintegrazione del diritto che arti sataniche invano cercano di strapparci.

E' lo spirito umano nelle sue forme più pure — dai poeti che come Dante erano interpreti di coscienza civile, agli apostoli i quali come Mazzini traevano la loro dottrina dalla concezione di una umanità migliore — che ci ha ispirati. Noi non obbedimmo semplicemente alle necessità dell'ora quando dichiarammo la guerra ma a tutta una tradizione di pensiero e di sentimento. E a coloro che avversarono la guerra in nome della fratellanza umana noi potemmo e possiamo rispondere che appunto in nome della fratellanza la combattemmo perchè obbedimmo alla voce di fratelli che ci chiamavano o che volevano essere finalmente riuniti a noi; lo stesso sangue sotto una stessa legge, la stessa favella in una sola Patria !

Queste le idealità che ci mossero e che grazie alle nostre virtù si sono tramutate per la massima parte in vivente realtà.

Generale Diaz, vi prego [...] in mezzo ai vostri soldati che tar[...] tanto vi amano, e voi, Ammiraglio Thaon di Revel, allorchè salirete sulla tolda delle vostre navi, dite, dite agli umili e cari eroi che la Patria li benedice, li vuole elevati all'altezza di quell'ideale per il quale combatterono. Deponendo le loro divise per assumere la veste dell'operaio o del lavoratore dei campi, non dimentichino i giorni di lotta e di successo nei quali così grande luce di gloria si compendia.

La vittoria darà tutti i suoi frutti solo quando ogni combattente nutrirà il più sano orgoglio per l'opera compiuta sentendo che una parte di sè stesso vive e risplende nella nuova grandezza dell'Italia !

Voi duci vittoriosi, la magistratura di Roma assisa in questo Campidoglio saluta cittadini romani. Alle vostre glorie aggiungete pur questa che vi offre Roma la cui grandezza inspirò il mondo, alla cui storia si educò l'Italia, alla cui bellezza il poeta di Augusto dedicò l'espressione più comprensiva di ammirazione che mai tramonterà nei secoli: « Almo sol, curru nitido diem qui — Pronis et celas, alisque et idem — Nasceris, possis nihil urbe Roma — Visere maius ! Non volli ricordare a caso le sublimi strofe di Orazio, compendio poetico di un'era aurea, dove non è possible dire se la grandezza eroica di Roma fosse maggiore della pubblica prosperità e della pace universale dopo tanti secoli di aspre guerre e di gloriose vittorie. A questi ricordi esulta l'animo mio e innalzo il voto alla vostra presenza, o illustri Capitani, in questo stesso Campidoglio di Augusto, che ora dopo restituiti i termini sacri alla Patria, il sole nel suo giro, non possa vedere niente di più grande che l'Italia bella, pacifica e prospera maestra di rinnovate leggi di giustizia sociale. »

Dopo gli applausi che hanno coronato il forte ed elevato discorso del sen. Apolloni, questi ha consegnato ai due nuovi cittadini romani le pergamene, con la formula di rito, espressamente miniate dal prof. Cellini. Al sen. Apolloni, hanno risposto con nobili parole il gen. Diaz e l'amm. Thaon de Revel, ringraziando dell'onore ricevuto e rendendo omaggio al Sovrano e ai Principi di Casa Savoia.

Durante la cerimonia ha prestato servizio d'onore una compagnia di vigili ed ha suonato la banda comunale.

All'uscita poi, la folla in piazza del Campidoglio ha improvvisato una calorosa dimostrazione al gen. Diaz e all'amm. Thaon de Revel.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Eugenio Beccegato, vescovo di Ceneda; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Offizio; mons. Leopoldo Capitani; P. Everardo Boschi, proc. gen. delle Scuole Pie; P. Domenico Ruggiero dei Predicatori; P. Paolo dell'Olio S. J.; mons. Eriberto Fonti con il conte Gaetano Paradisi; mons. Lorenzo Ciccone; D. Daniele Casartelli con il sig. Lorenzini; il sig. D. Odoardo Garcia Comin, seg. della Legazione di Spagna nel Cile; l'avv. Filippo Del Giudice e consorte; il seg. Albino Somera e famiglia.

— Ieri mattina col treno delle 8.30 è partito per Trieste S. E. mons. Angelo Bartolomasi.

Lo accompagnano nel viaggio mons. Rodolfo Ragnini, suo vicario per la Marina e l'ufficiale d'ordinanza capitano Bompard.

I soccorsi raccolti dal Papa per i fanciulli affamati — L'appello lanciato al mondo tutto da S. S. Benedetto XV a favore dei fanciulli affamati delle regioni dell'Europa centrale e di tutte quelle che maggiormente soffrirono in conseguenza della guerra ha trovato dovunque la corrispondenza più eloquente e generosa.

L'*Osservatore Romano* che ogni sera ne pubblica l'elenco, ieri sera segnava un totale di L. 865.562,77, e non è un calcolo finale perchè le offerte continuano ad affluire giornalmente.

Il Papa ha già disposto che con questa somma efficaci soccorsi siano inviati al Card. arcivescovo di Vienna perchè l'impieghi come meglio può a vantaggio dei bambini languenti della sua città ed Archidiocesi.

La morte di mons. Pompili. — Si ha da Smirne: Mons. Giuseppe Pompili, Segretario della Delegazione apostolica a Costantinopoli, ed attualmente Visitatore apostolico a Smirne è morto colpito da tifoidea.

Mons. Pompili aveva 40 anni e coadiuvò mons. Dolci, Delegato apostolico nella capitale dell'Impero ottomano, nell'opera di soccorso e di tutela dei cristiani e dei sudditi dell'Intesa durante la grande guerra. Egli si era in tal modo acquistata grande notorietà e benemerenza nella colonia europea e in tutti i territori della Turchia. Verso la metà dell'anno passato venne a Roma e portò alla Santa Sede utili informazioni sulla situazione in Asia Minore e Palestina. Dovendo fare ritorno alla sua residenza, gli era stato affidato l'ufficio di Visitatore apostolico a Smirne.

Il possesso del Cardinale Sili. — Domenica prossima 25 corr., alle ore 16, il card. Augusto Sili prenderà solennemente possesso del suo Titolo presbiteriale di Santa Cecilia.

Il titolo di Santa Cecilia era rimasto vacante per la morte del cardinale Serafini, avvenuta nel marzo del 1918, il quale era succeduto al cardinale Rampolla, che ha lasciato nella Basilica di S. Cecilia imperituri ricordi.

S. P. Q. R.

PER L'ALBO D'ORO DEI ROMANI CADUTI IN GUERRA. — Tra le onoranze che l'Amministrazione comunale tributerà ai combattenti nati e domiciliati in Roma, che più si distinsero nell'ultima guerra, assumerà una speciale importanza la pubblicazione in più volumi dell'Albo d'oro, in cui saranno raccolti tutti i loro nomi insieme con brevi cenni biografici e possibilmente col ritratto e le motivazioni per i decorati al valore.

Perchè, il relativo lavoro di compilazione proceda ordinato e rapido, la Giunta ha testè disposto che per ora sia limitato ai soli morti, in modo che il rispettivo volume possa venire in luce nel venturo settembre, in occasione del primo cinquantenario della liberazione di Roma.

Siamo informati che, in base alle notizie ricevute dalle autorità militari o raccolte d'ufficio, è stato già redatto lo schedario dei circa 5000 romani caduti nell'ultima guerra.

Per riparare però alle possibili omissioni, per correggere le inevitabili inesattezze e per raccogliere i ritratti, si fa appello a trasmettere per lettera o comunicare personalmente i nomi dei caduti, all'Ufficio X municipale, via Montetarpeo 38, unendo possibilmente le note biografiche, i documenti che ne accertino gli atti di valore, la causa di morte e i ritratti in fotografia.

IL PANE NON MANCHERÀ. — Il Sottosegretario per gli Approvvigionamenti e i Consumi ci comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato una notizia secondo la quale vi sarebbe pericolo di mancanza di pane a Roma, perchè il Sottosegretariato degli Approvvigionamenti insiste a voler mantener ferma l'assegnazione che fu fatta alla capitale durante la guerra e che oggi sarebbe insufficiente.

E' falso anzitutto che vi sia anche il più lontano pericolo che manchi il pane a Roma. Presso i Magazzini statali vi sono depositi di farina e grano sufficienti alla alimentazione della città per oltre un mese e giornalmente affluiscono nuovi rifornimenti.

E' inesatto poi che il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti non abbia consentito l'aumento dell'assegnazione per la città di Roma, che fu stabilita in 1540 quintali giornalieri per il periodo della guerra.

Detto quantitativo fu stabilito, di accordo con le autorità località verso la fine del 1917, quando il contingente assegnato al Consorzio granario per il fabbisogno della intera provincia di Roma, era di 106.500 quintali al mese.

L'assegnazione provinciale fu portata per il 1918-19 a quintali 128.000 mensili, ed è per il corrente anno di quintali 141.650 mensili, cioè di un terzo in più sulla assegnazione primitiva. Di conseguenza il Consorzio granario, cui spetta, sotto la vigilanza del Prefetto, la distribuzione per tutti i comuni della Provincia ha avuto ed ha la possibilità di elevare l'assegnazione di grano anche per la città di Roma.

Echi dello sciopero postelegrafonico

IL RECAPITO DELLE CORRISPONDENZE.

La ripresa del lavoro da parte del personale postelegrafonico non dispensa i cittadini dal dovere d'indicare il numero del quartiere postale sulle corrispondenze se desiderano affrettarne il recapito e se vogliono eliminare uno dei più efficaci mezzi di ostruzionismo postale. In tutte le edicole della città è in vendita a cent. 10 l'elenco delle vie e piazze di Roma coi relativi quartieri postali, edito dall'Unione Antibolscevica.

CAVALLERIA ... POSTELEGRAFICA !

Ieri alcuni telegrafisti, già scioperanti, nel riprendere servizio, rivolsero strane contumelie, frasi volgari ed oscene ad alcuni loro colleghi, che avevano mostrato di possedere alto il senso del proprio dovere, non abbandonando il servizio.

Fra questi erano alcune signorine, le quali di fronte al contegno ignobile e provocante dei colleghi, furono prese da crisi di pianto.

Poichè non è il caso di fare appello alla buona educazione e cavalleria di questi ciechi strumenti della propaganda bolscevica, richiamiamo su tali incidenti deplorevoli l'attenzione dell'on. Chimienti, perchè quanto meno dimostri di voler tutelare l'opera di chi con il proprio lavoro si rende benemerito del Paese e dell'Amministrazione !

Si pagherebbero le giornate di sciopero?

Un triplice comitato postelegrafico pubblica un comunicato a firma *Ottolenghi, Coccetti* e *Nobili* in cui è detto che le rappresentanze della classe non intendono rinunciare nemmeno un istante alle quattro richieste presentate; ma, bontà loro, nella loro infinita generosità, *vogliono solo porre a prova la buona volontà del Ministro*, il quale — dice il comunicato — *si è impegnato* a non punire il personale scioperante e a *retribuire le giornate di sciopero anche agli avventizi fattorini* ecc.

Aggiunge il comunicato che la vittoria degli scioperanti è *certa*.

Vogliamo credere si tratti di una delle tante fanfaronate con cui i sobillatori del bolscevismo sogliono prendere in giro le masse degli ingenui sobillati. Altrimenti come si concilierebbero queste affermazioni con le dichiarazioni fatte in pubblici comunicati dal Ministro delle poste e telegrafi a smentita di altre voci del genere; smentita recisa se si tien conto di quanto l'on. Chimienti ebbe a dire ai rappresentanti dell'Unione antibolscevica mettendoli in guardia contro tutte *le false notizie, assolutamente false che gli interessati vanno spargendo per illudere il personale postelegrafonico* e di quanto lo stesso ministro ebbe a far dire, pubblicamente all'on. Pasqualino Vassallo coll'aggiunta di un comunicato in cui è ripetuta la smentita in questi precisi termini: — « restano così « smentite definitivamente tutte le notizie tendenzio« se sparse dagli interessati, di trattative o concessioni « del Governo agli scioperanti? ».

Questa volta non si tratta di semplici voci sparse, ma di un comunicato a firma di tre caporioni del bolscevismo postelegrafonico, il quale comunicato se basato sul falso, dovrebbe provocare una nuova e più recisa smentita del ministero.

Che se fosse vero che il Governo ha già concessa la retribuzione delle giornate di sciopero, noi ci domandiamo quel sarà quell'impiegato o quel funzionario postelegrafonico che non vorrà al prossimo (molto prossimo) nuovo sciopero, non parteciparvi? Sarebbe un bello..... ingenuo se non lo facesse !

Ma allora i responsabili non bisognerebbe ricercarli fra i caporioni del bolscevismo postelegrafonico, bensì più in alto !

UNA CONFERENZA DELL'ON. CIAPPI. — Nella sede della *Soc. ingegneri e architetti italiani*, in via Poli 29, stasera alle 21, il Sottosegret. di Stato per i LL. PP. on. Agostino Ciappi, parlerà su « L'importanza del VI Prestito Nazionale ».

IL PARTITO ITALIANO DEL LAVORO. — Che fuori e sopra pregiudiziali confessionali e di forme politiche, si propone di riunire in un potente e disciplinatissimo fascio tutti gli italiani di ogni ceto, di ogni preparazione culturale, di ogni condizione economica, che apprezzando ed intendendo il valore e la nobiltà del lavoro propugnino la civile soluzione dei grandi problemi economici e sociali del Paese, vanta ormai un forte numero di adesioni. Un comitato permanente si trova tutte le sere dalla 19.30 alle 21 nella sede provvisoria del *partito*, in via Parione 40 p. 1° a disposizione di coloro che abbiano bisogno di schiarimenti. A tale indirizzo possono esser mandate le adesioni individuali.

La Sezione di Roma verrà solennemente inaugurata nei primi del prossimo febbraio. Sezioni del Partito Italiano del lavoro sono già sorte e continuano a sorgere nelle principali città d'Italia.

ASSOC. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani alle 10, il prof. F. Tambroni, terrà una conferenza: *Il romanzo d'amore di Catullo.*

Domenica pross. alle 18.30, in sede, il comm. Cesare Ruberti, terrà una conferenza con proiezioni: *Piazza Navona attraverso i secoli.*

UN'ESEMPLARE PROVVEDIMENTO. — Da qualche giorno erano in sciopero i carrettieri addetti al servizio di distribuzione del latte municipale. L'agitazione era originata dalla richiesta fatta all'Uff. dell'Annona di un maggiore aumento di paga giornaliera.

Data l'importanza del servizio, che per nulla poteva essere interrotto, dopo aver inutilmente esortato gli scioperanti a riprendere le loro mansioni, la direzione dell'Uff. Municipale di Annona ha deciso il loro immediato licenziamento, effettuando — per ora il trasporto, a mezzo di autocarri, scortati da Regie guardie.

GLI STUDENTI DEL 900 DAL MIN. DELLA P. I. — Ieri mattina una commissione di studenti della classe 1900 si è recata al Ministero della P. I. volendo conferire con il Ministro. Ricevuta dal Capo di Gabinetto comm. Parpagnolo, la commissione ha avuto assicurazione che per il 15 febbraio avrà luogo la seconda sessione straordinaria di esami per gli ex militari e che il Min. della guerra ha già preso accordi con il min. Baccelli per concedere agli studenti sotto le armi delle licenze per la preparazione agli esami.

Il comm. Parpagnolo ha fatto anche allusione a una probabile quarta sessione straordinaria.

La commissione si è ritirata, ringraziando e dichiarandosi soddisfatta.

L'OPERA INTERN. DELLA PROPAG. DELLA FEDE. Domani alle 10 ant. nella chiesa di S. Andrea della Valle celebrerà il consueto annuo funerale in suffragio delle anime degli associati e benefattori defunti.

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE PER IL PRESTITO. — Il Comitato Provinciale Romano di propaganda per il VI Prestito Nazionale sta alacremente preparando la solenne riunione che, ad iniziativa del Comitato stesso, avrà luogo domenica 25 gennaio corrente, alle 10,30, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi.

Parleranno: il sindaco sen. Adolfo Apolloni, S. E. Tommaso Tittoni Pres. del Senato, S. E. Luigi Luzzatti Min. di Stato.

Alla riunione sono stati invitati tutti i ministri e sottosegretari di Stato, senatori, deputati, tutti i cons. provinciali e comunali di Roma, e le più spiccate autorità politiche ed amministrative dello Stato.

Oggi verrà pubblicato il manifesto che il Comitato ha stabilito di affiggere in tutti i Comuni della Provincia.

UN O. D. G. DELL'UN. LAZIALE ESERCENTI — In merito allo sciopero dei ferrovieri il Cons. Dirett. dell'U. L. E. ha approvato il seguente o. d. g.:

L'Unione Laziale Esercenti di fronte alla grave situazione creata al paese e in modo speciale alle classi industriali e commerciali dallo sciopero generale dei ferrovieri,

mentre ricorda l'opera patriottica da essi compiuta durante l'aspro periodo della guerra, constata che l'attuale abbandono del lavoro, per seguire correnti politiche sovvertitrici è di eccezionale danno all'ulteriore svolgimento della vita nazionale,

delibera di prendere subito accordi con le altre organizzazioni commerciali ed industriali di Roma per indire un assemblea di classe allo scopo di decidere sui mezzi da adottare per fronteggiare la situazione.

ALL'ARTISTICO-OPERAIA. — avranno luogo domenica 5 corr., dalle 10 alle 12, le elezioni di ballottaggio per i candidati al Consiglio Direttivo, appartenenti alle sezioni scultori, intagliatori, fonditori, incisori, tornitori, pittori, cantanti, avvocati, procuratori, impiegati, commercianti, negozianti, fornai, mugnai, portinai, meccanici, fabbri, chiavari, maniscalchi, elettricisti, stagnari, sarti, cappellai, materassai, pellicciai, tappezzieri, vigili e guardie municipali.

LO SCIOPERO FERROVIARIO

LA TERZA GIORNATA

Roma, e possiamo dirlo con vanto, ha dato il buon esempio nel fronteggiare con energia lo sciopero ferroviario.

Se, infatti, gli altri compartimenti lo permettessero, le nostre stazioni sarebbero in grado di far partire un numero doppio di treni.

Le macchine di manovra sono al completo ed al completo ne é il relativo personale.

I funzionari sono tutti al loro posto e se c'é qualche defezione, é nel basso personale.

Roma, ha ripreso intero il suo aspetto normale, si può dire che la cittadinanza, non avverta neppure la parziale paralisi del movimento ferroviario.

ALLA DIREZIONE GEN. DELLE FERROVIE

A Villa Patrizi non manca un funzionario.

Gli uffici rimangono aperti fino a tarda ora dato l'enorme lavoro che ivi si svolge per vedere di organizzare dappertutto un servizio ridotto,

Tutti gli impiegati si sono assoggettati a fare dello straordinario e molti di loro che hanno appartenuto al Movimento si sono posti a disposizione del direttore generale comm. De Corner, per essere inviati temporaneamente, di nuovo nelle stazioni e dove occorre.

Il comm. De Corner che sta – si può ben dire – notte e giorno al suo ufficio, ha molto gradito l'atto gentile e patriottico.

Anche i locali di Villa Patrizi sono sorvegliati da reparti di truppa e da guardie e carabinieri.

ALLA STAZIONE DI TERMINI.

Anche la principale stazione romana ha, si può dire, ripreso la sua consueta fisonomia.

Arrivi e partenze di treni, operai e braccianti al lavoro, locomotive che escono dal deposito di S. Lorenzo e manovrano sui diversi binari: in una parola, se non fossero gli agenti e i carabinieri in sentinella, con tanto di moschetto ad armacollo e la baionetta inastata, non si penserebbe nemmeno che i ferrovieri avessero abbandonato il lavoro.

IL COMIZIO

Ieri alla Casa del Popolo gli scioperanti in numero non tanto rilevante hanno tenuto il solito comizio.

Hanno parlato diversi oratori tutti esaltando la compattezza del movimento.

Oggi altro comizio alla casa del popolo.

ASSUNZIONE DI PERSONALE PER SERVIZIO DI MACCHINA.

In seguito alla pubblicazione apparsa nel giornale il *Piccolo*, il capo divisione della Trazione delle Ferrovie di Stato comunica:

«Con riferimento a quanto si legge nel *Piccolo* d'oggi posso dichiarare che tutto il personale che si è presentato alla divisione trazione e che è stato riconosciuto capace e si è dichiarato pronto a prestare servizio di macchina o di deposito è stato mandato al deposito locomotive di Roma S. Lorenzo per essere immediatamente utilizzato o per essere aggregato al corso d'istruzione.

E' stata soltanto rifiutata l'offerta di un ex allievo fuochista, perchè recentemente licenziato per cattivo servizio prestato ed invece sono stati invitati a domicilio alcuni ex allievi fuochisti tempo addietro allontanati per ragioni disciplinari ed in grado di essere ora utilizzati».

UN AUTO SERVIZIO ROMA-VITERBO.

Da oggi, a cura del Ministero dei Trasporti, sul percorso Roma-Viterbo sarà attivato un servizio automobilistico provvisorio in sostituzione del servizio ferroviario, con partenza da Roma e da Viterbo alle ore 6, alle 10 e alle 14. Partenze ed arrivi avranno luogo alla stazione di Termini e da Porta Fiorentina.

GLI APPROVVIGIONAMENTI

L'approvvigionamento non ha subito deficienze notevoli, per il quasi regolare funzionamento dei treni di Napoli e di Civitavecchia, il primo dei quali reca alla capitale le verdure, le frutta e la pasta ed il secondo la ricotta, il pesce e gli abbacchi di Sardegna.

L'unica mancanza che si risente è quella del burro che come è noto ci giunge quasi esclusivamente dai caseifici lombardi. Anche il latte ha subito un certo calo nella importazione da Soresina ed è, naturalmente, aumentato di prezzo. Ci si assicura però, che alle deficienza dei due prodotti sarà al più presto provveduto.

Ieri mattina il presidente dell'Ass. negozianti fornai, accompagnato dai componenti il cons. dell'Associazione si sono recati dal comm. Aldega dell'Ufficio comunale d'Annona per far presente un necessario aumento di quantitativo della farina per le esigenze cittadine.

La quantità normae n Roma è i 1600 quintali. Basterebbe quindi di aumentare il quantitativo di altri 250 quintali. La Commissione si è recata poi dal comm. Magno il quale la dato assicurazioni che il contingentamento della città non verrà a mancare.

— Al Mattatoio ieri sono stati macellati oltre 300 capi di bestiame. Quindi la carne — almeno per tutta la settimana — non mancherà.

UN APPELLO DEI VOLONTARI DI GUERRA.

La Sez. Romana dell'Ass. naz. tra i Volomtari di guerra, considerato l'attuale momento politico e ritenendo che il prestare opera a che i servizi più importanti possano svolgersi in modo normale é opporsi ad una ondata di disfacimento che minaccia di annullare l'opera dei volontari prestata in guerra, invita tutti i propri soci che abbiano tempo libero e cognizioni utili pel disimpegno di funzioni attinenti al servizio ferroviario o che possano in qualche modo aiutare l'opera dello Stato nel servizio di vigilanza e nella tutela della libertà del lavoro, a presentarsi alla sede dell'Ass. in piazza delle Carrette 341 donde saranno indirizzati agli organi competenti.

LA POSTA AEREA

Non essendo possibile ancora il ripristino di treni celeri, oltre quelli mantenuti per le comunicazioni internazionali è stato provveduto per la organizzazione di un servizio postale con aeroplani tra Roma-Pisa-Milano e fra Roma-Torino-Venezia per il trasporto di espressi, giornali e lettere ordinarie.

Il servizio comincia da questa mattina.

L'importazione degli espressi ordinari deve aver luogo a cominciare da oggi nelle apposite cassette postali collocate alla posta centrale in piazza S. Silvestro (levata ore 8) ed alla stazione centrale di Termini (levata ore 8.30).

I PENSIONATI FERROVIERI

I pensionati appartenenti all'Amministrazione ferroviaria che non avessero ricevuto l'invito personale, specialmente macchinisti, fuochisti, personale dei treni, personale di stazione, sono pregati a volersi recare immediatamente alla sede della Federazione generale dei pensionati vicolo delle Fiamme n. 184, nella via S. Nicolò da Tolentino, dalle ore all1 19 per urgentissime comunicazioni.

L'ENTUSIASTICO CONCORSO DI VOLONTARI PER IL SERVIZIO FERROVIARIO ED AUTOMOB.

Il concorso di volontari s'intensifica sempre più. Sono particolarmente gradite le seguenti offerte: di ingegneri, di studenti d'ingegneria e di conducenti automobili. A questo proposito si avverte che le offerte volontarie e gratuite di automobilisti, che si raccolgono presso l'U.P.A. non vanno confuse con quelle di personale a pagamento reclutato dalle autorità militari al Macao. Tra i volontari si notano i più bei nomi di Roma; Sono anche numerose le offerte di proprietari di automobili, che mettono a disposizione le loro vetture ed i loro camions.

Continua pure l'affluenza di ex-combattenti e di ufficiali in congedo per il servizio di sorveglianza alla stazione ed alle lineé ferroviarie. L'Associazione degli Arditi ha offerto all'uopo oltre un centinaio di propri soci. Non mancano le offerte collettive di altre Associazioni ed enti. Gli studenti della scuola di Applicazione degli Ingegneri, che sin dallo scoppio dello sciopero postelegrafonico si erano offerti nella loro quasi totalità per il volontariato del lavoro, seguono ora un corso pratico accellerato per macchinisti ferroviari. Gli impiegati e funzionari mandano all'U. P. A. lunghi elenchi di volontari, disposti dopo le ore di ufficio a prestare l'opera loro dovunque possa essere richiesta. Di tutte le offerte viene presa nota dal Ministero dei Trasporti e dalla Prefettura, che utilizzano i volontari a seconda del bisogno.

DUE FERROVIERI ARRETSTATI

Ieri mattina sono stati arrestati da una pattuglia di agenti e carabinieri dell'ufficio di P. S. di Porta Pia due operai elettricisti addetti alle afficine delle ferrovie dello Stato per avere minacciato alcuni compagni che si recavano al lavoro.

Essi sona: Zanninelli Vincenzo, ab. al viale della Regina 86, e Chiacchia Giovanni ab. in via Messina 86. Gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

L'ORARIO DI OGGI

Linea Pisa – Partenze: treno 1012 Roma-Pisa ore 7.10 – treno 14 Roma-Civitavecchia ore 14.30.

Arrivi: treno 1 da Civitavecchia ore 21 - treno 15 da Civitavecchia ore 8.50 – treno 5 da Civitavecchia ore 8.30 – treno 1019 da Pisa ore 18.50.

Linea Firenze: Partenze: treno 1588 Roma-Milano, ore 8.50.

Arrivi: treno 27 Milano-Roma ore 8.20 – treno 47 da Trieste ore 12 (probabile).

Linea Ancona – Partenze: treno 1744 Roma-Terni ore 5.45 – treno 604 Roma-Ancona ore 12.15.

Arrivi: treno 607 da Terni ore 7.35 – treno 1747 da Ancona ore 23.35.

Linea Castellammare Adriatico – Partenze treno 1776 Roma-Castellammaro ore 7.15.

Arrivo: treno 1777 da Castellammre ore 20,30.

Linea Napoli – Partenze: treno 107 Roma-Napoli ore 9.10 – treno 1803 Roma-Napoli ore 10.40 – treno 111 Roma-Napoli ore 16.30 con fermata in tutte le stazioni.

Arrivi: treno 1810 da Napoli ore 8 – treno 106 da Napoli ore 19.

N. B. — *Oltre a questo servizio limitato giornalmente garantito dall'amministrazione ferroviaria si sono effettuati e probabilmente si effettueranno solo per la linea di Napoli altri treni a lungo percorso per le comunicazioni della Sicilia e Puglie. Sempre però in base agli orari di servizio.*

Linea Viterbo – Partenze: treno 3228 Roma-Viterbo ore 15.5.

Arrivi: treno 3225 da Viterbo ore 9.40.

Linea Terracina – Partenze: treno 1813 Roma-Velletri-Terracina ore 18.30.

Arrivi: treno 1814 da Terracina-Velletri ore 8.55.

Linea Nettuno – Partenze: treno 1813 Roma-Ciampino-Nettuno ore 18.30.

Arrivi: treno 1814 da Nettuno-Ciampino ore 8.55.

Linea Frascati – Partenze: treno 3461 Roma-Frascati ore 6.40 – treno 340 Roma-Frascati ore 19.20.

Arrivi: treno 4162 da Frascati ore 8.25.

Linea Albano – Partenze: treno 3263 Roma-Albano ore 12.2 – treno 3267 Roma-Albano ore 19.10

Arrivi: treno 3262 da Albano ore 8.15.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LE CONFERENZE AL CIRCOLO FILOSOFICO — Come annunciammo, il circolo di Filosofia ha promesso di svolgere quest'anno un interessante ciclo di conferenze di educazione etica e sociale. Il ciclo è stato inaugurato da una dotta prolusione dell'on. Meda.

Siamo in grado di dare ora l'elenco delle altre conferenze.

Giovedì 5 febbraio, prof. B. Varisco: *La filosofia della civiltà moderna.*

Giovedì 19 febbraio, prof. L. Formichi: *La dottrina idealistica delle Upanishad.*

Giovedì 4 marzo, prof. G. Vanni: *La costituzione della materia.*

Giovedì 11 marzo, prof. Gentile: *Religione e morale.*

Giovedì 18 marzo, prof. E. Buonaiuti: *Le grandi crisi del Cristianesimo antico.*

Giovedì 8 aprile, prof. A. Rocco: *La civiltà moderna e il suo avvenire.*

Giovedì 15 aprile avv. V. Caruso: *Economia e morale.*

Giovedì 22 aprile, prof. G. Folchieri: *Libertà politica.*

Giovedì 6 maggio, prof. F. Raffaele: *Vita e memoria.*

Giovedì 20 maggio, prof. F. Momigliano: *Valore e crisi dell'idea nazionale.*

Giovedì 27 maggio, prof. G. Tauro: *La famiglia.*

Giovedì 10 giugno, prof. A. Pagano: *La crisi odierna dello Stato.*

Giovedì 17 giugno, prof. S. De Sanctis: *La conversione religiosa.*

ESCURSIONISMO — Domenica 25 a cura della Lazie avrà luogo una gita a Monterotondo-Mentana illustrata dal comm. Leo Montecchi. Partenza da Termini alle 8.35; colazione a Mentana alle 12, ritorno alle 19.

Nel caso continuasse lo sciopero ferroviario verrà illustrata la Terranova, Castello dei Borghesi sulla Labicana e in questo caso l'appuntamento sarà alle 9 alla stazione delle Vicinali.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ferisce la fidanzata, la madre di lei e si suicida

In piazza Madama n. 17 p. 4° abita, insieme alla figlia Giulia di a. 32, la romana Petroni Adelaide vedova Sacchi di a. 60. La Giulia da circa un anno amava, riamata, un tal Damiani Lazzareno, di a. 30, insegnante in queste scuole comunali, già capitano dell'esercito. Sei mesi fa, costei persuase la madre a cedere in affitto una stanza al Damiani. Il quale da un po' di tempo in qua, preso da un forte amore, concepiva la più assillante gelosia nei riguardi della fidanzata.

L'epilogo tragico di questa gelosia si ebbe iersera alle ore 23.

Uscito dalla sua stanza il Damiani si mise a discutere con la sua Giulia, alla quale non mancò di manifestare il suo animo dubbioso e corrucciato. Ne nacque una delle solite scene dell'amante ingiustamente sospettoso. La poveretta si vide a mal partito. Intervenne la madre, che redarguì com'era dover suo, il bollente maestro. Il Damiani, ritenendosi offeso, rispose con ogni sorta di insulti. La poveretta madre allora tentò di reagire contro l'ninsultatore importuno. Il Damiani a questo punto cavò fuori una rivoltella, la quale prova egli già meditasse un *fattaccio*, e le sparò contro un colpo ferendola piuttosto gravemente nella regione frontale sinistra. La figlia, vista cadere la madre, corse verso la porta per aprirla e mettersi in salvo, poichè capì che sarebbe toccata a lei la stessa sorte, Ma il geloso fidanzato non le permise di fuggire e la colpì con un altro colpo nel cranio. La Giulia coll'estremo delle sue forze ritornò indietro quasi volesse soccorrere la madre, ed ebbe solo il tempo per andare a cadarle vicino.

A questo pietoso spettacolo il Damiani si sentì sconvolto al punto da spararsi un colpo della sua arma alla regione temporale sinistra.

Alle detonazioni accorsero gli inquilini Turazzi Pietro di a. 40, Rossi Cesira di a. 37 e il tenente De Rossi Ruggiero, i quali adagiate le due donne in una vettura pubblica le trasportarono all'ospedale di S. Giacomo. Accorsero anche il tenente della guardia regia Rolli Luigi e i carabinieri Massari Angelo e Valeri Domenico, i quali trasportarono all'ospedale di S. Giacomo il Damiani, morto durante il percorso.

Le due donne furono medicate dal prof. Giorgi e dai dott. La Vista e Caccialupi, i quali si riservarono ogni giudizio.

La Giulia Petroni è una ragazza bruna, di statura media, piuttosto piacente. Il disgraziato Damiani era un giovane distinto, fornito di lenti e con baffi a spazzola. Gli si rinvennero in tasca lire 788.75, due anelli d'oro e varie carte personali.

Carrettieri arrestati. — Dai carabinieri del Commissariato Appio, ieri furono arrestati i carrettieri Mariano Giovannozzi di a. 60, Tancredo Cinelli di a. 34, Donato Lenanderi di a. 56, Raffaele Conti di a. 63, Pietro Nucci di a. 69 e Cristanziano Talamanti di a. 46, per aver rubato dei sacchi di biada in danno del negoziante Romolo Altobelli.

La refurtiva venne recuperata o consegnata al derubato.

Una lavandaia ferita. — La lavandaia Matilde Cestieri di a. 27 ieri sera nella propria abitazione in Borgo S. Spirito 47, per motivi di gelosia, venuta a diverbio con Riccardo Maurizi di a. 55, riportò contusioni al ventre.

Recatasi al vicino ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Il solito sconosciuto. — In Borgo Vittorio, ieri sera Rosa Galloni di a. 23 ab. al vicolo delle Palline, 4 per futili motivi, venuta a diverbio con un giovane rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. I sanitari dell'ospedale di S. Spirito la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Cade dal tram. — L'avv. Ercole Mondini di a. 67 ab. in via dell'Anima 56, ieri alle 12.30 in via Cernaia nello scendere da un tram della linea 1, cadde riportando contusioni al piede sinistro.

Accompagnato al Policlinico, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Mortale investimento. — Il bambino Angelo Biesotto di a. 6 ab. in via Padova 17, ieri alle 15.30 al viale della Regina fu investito dall'automobile dell'ufficio d'igiene municipale n. 55.5081 guidato dallo *chauffeur* Giuseppe Rinaldi di a. 29 ab. in via del Pellegrino 75.

Accompagnato al Policlinico, in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, poco dopo il piccino cessava di vivere.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio di una sarta. — La sarta Pia Floriani di a. 24 ab. in via Tiburtina 208, ieri alle 16 in via del Tritone per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di subblimato.

Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Per dispiaceri di famiglia. — Nella propria abitazione in via dei Baullari 138, ieri mattina Bernardina Monteromano di a. 52, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di subblimato

Dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito, venne trattenuta in osservazione.

Furto alla tipografia Voghera. — Ieri dagli agenti del Commissariato Salario, furono arrestati Curzio Modelli, Francesco Fralleoni e Mercanti Riccardo perchè autori di vari furti nella tipografia Voghera in via Po 3.

Baruffa tra donne. — Al Corso Vittorio Emanuele ieri sera Giuseppina Miconi di a. 33 ab. al vicolo del Cedro 4, per futili motivi venuta a diverbio con Chiara Menchi di a. 30 riportò lievi contusioni al viso.

Incendio in via della Scrofa. — Ieri alle 13,30, causa un corto circuito, si sviluppò un incendio nell'abitazione del Principe Boncompagni in via della Scrofa.

Rimasero distrutti vari mobili e quadri per un valore di circa 5000 lire.

Accorsi i vigili il fuoco venne domato dopo circa un'ora di lavoro.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Madama Butterfly* che si è replicata ieri sera ha procurato molti applausi a Gilda Dalla Rizza, deliziosa protagonista e al tenore Polverosi, ottimo interprete.

L'opera si replicherà domenica nella rappresentazione diurna.

Stasera la *Forza del destino* con Rinaldo Grassi e Mattia Battistini così cari al nostro pubblico. Altri esecutori le signore Amaro Zola e Elvira Casazza, Leone Paci ed Ezio Pinza. Dirigerà il m. Santini.

Domani a prezzi popolari *Walkiria.*

Quirino. — Irma Gramatica riportò anche ieri uno dei suoi più grandi successi nella replica della commedia di Bataille *La nostra immagine*, che questa sera si replica a richiesta generale.

Domani la brillantissima commedia *La zia di Carlo*, e domenica doppio spettacolo alle 17, *La raffica*, alle 21, *Il rifugio.*

Argentina. — Due teatri affollatissimi ieri, applausi vivissimi agli ottimi attori della Compagnia Palmarini che recitarono con molto impegno nei *Buffoni* e nella deliziosa commedia di De Flers e Caivallet: *Papà.*

Questa sera spettacolo in onore di Claudio Racca, con la fine e brillante commedia di Testoni: *Quel non so che.*

Valle. — La Compagnia Ruggeri ci ha offerto una eccellente riproduzione della commedia di L. Pirandello *Il giuco delle parti*, che, per molti, aveva tutto il sapore di una novità. Il pubblico seguì attentemente e argute e caustiche *battute* dell'interessante lavoro e applaudì vivamente gli eccellenti esecutori, primi fra tutti il Ruggeri e la Vergani.

Oggi, *L'artiglio* di R. Bernestein; e domani, *Lo Sparviero* di De Croisset, due eccezionali e personali successi di Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Questa sera l'attesa prima novità della stagione: *'U sapiti com'è!* di F. Agnetta. Il nome dell'autore, che già applaudimmo in precedenti lavori, fa prevedere un sicuro successo.

Adriano. — Scomparsa qualche incertezza, la nuova operetta del m. Dostal: *Prendimi con te!*, ha camminato ieri sera un po' meglio della prima rappresentazione.

La musica non ha trovato nuovi ammiratori e come ieri è stato bissato il solo quartetto del secondo atto, che è fra i migliori motivi del nuovo lavoro.

Manzoni. — Questa sera altra replica della brillante commedia musicale *Re di danaro*, che seguita a richiamare molto pubblico.

Eliseo. — Teatro sempre affollatissimo, e continuato successo della nuova operetta: *La vergine rossa*, nella buona interpretazione degli attori della compagnia Sarnella.

Questa sera, quinta replica.

Morgana. — La prima replica di *Traviata* ha richiamato molti spettatori ed ebbe confermato il lieto successo della prima sera. Ne va data lode al giovane m. Alcide Zuccarini che ha concertata e diretta l'opera con ogni cura. Fra gli artisti il pubblico tributò speciali applausi alla protagonista sig.na Costantini che dovette bissare la romanza *Amami Alfredo.*

Questa sera e domenica due spettacoli con la *Traviata* e il *Trovatore.*

Intanto si annunciano *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Kursaal. Roma. — Oggi due nuovi ed attraenti spettacoli del Circo Equestre Bisini.

Metastasio. — La Compagnia De Marco, che seguita a richiamare molto pubblico, replicherà la operetta: *La donna è morbida.* Seguirà uno scherzo comico.

Piccoli. — In occasione delle ultime repliche di *Alì Babà*, che questa settimana chiude il fortunatissimo ciclo delle sue rappresentazioni, si è iniziata la distribuzione delle cartelle di L. 100 del Prestito Nazionale, offerte in dono tra i presenti allo spettacolo. Ieri le due cartelle furono assegnate alla sig.ra Velia Carli, via Flaminia 123, e alla sig.ra Camilla Fattori, via Ludovisi 36.

Ogni sera, alle 21, ingresso e posto gratuito ai sottoscrittori del Prestito Nazionale.

Myosa al Margherita

Immenso successo di *Myosa*, celebre danzatrice classica. Precederà *Fosca Umbra, Fortunello e Cirillino, Enigma* etc.

Alla Sala Umberto

Addio di *Lucy Darmont.* Grandioso successo di *Manara.* Oggi importante debutto 5 *Linas*, danze moderne.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 21.
Quirino. — *La nostra immagine*, ore 21.
Argentina. — *Quel non so che*, ore 21.
Valle. — *L'artiglio*, ore 21.
Nazionale. — *U sapiti com'è*, ore 21.
Adriano. — *Prendimi con te!* ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *La vergine Rossa*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *La donna è morbida*, ore 18 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17 e 21.
Sal. Margherita. — *Spett. di var.* ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.

Cinematografi

BOMBONIERA ENIGMA interp. donna Maciste
CORSO CINEMA «MENTRE IL PUBBLICO RIDE» protagonista Petrolini
OLYMPIA «LA BELLA E LA BESTIA» interprete Lina Millefleur
ORFEO CONTESSA SARA: Interp. Franc. Bertin
REALE IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Bodotti

Informazioni

Il ritorno dell'on. Nitti e la visita al Re

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, è giunto a Roma ieri alle ore 15 ed ha ripreso immediatamente il suo ufficio.

E' venuto dalla Francia, cioè da Nizza sino a Civitavecchia per via di mare, sopra un cacciatorpediniera italiana, da Civitavecchia a Roma in automobile.

Alle ore 16, uscendo dalla sua abitazione si è recato al Quirinale dove è stato ricevuto da S. M. il Re. Il colloquio con il Sovrano è terminato alle 17.15.

L'on. Nitti, uscito dal Quirinale, si è recato a palazzo Braschi.

Prima di recarsi da S. M. il Re, l'on. Nitti aveva conferito in casa propria con l'on. Mortara e con l'on. De Vito.

Il ritorno in Italia del Min. Rossi

(S) **Siracusa, 22** — Provenienti dalla Cirenaica è arrivato a bordo dell'incrociatore *Agordat* il Ministro delle Colonie, on. Rossi, con il Governatore della Cirenaica, comm. De Martino, e i rispettivi Capi di Gabinetto. Dopo essere stati ossequiati dalle autorità il Ministro e il Governatore si sono recati all'*Hotel des Etrangers.*

Il Ministro è ripartito per Roma.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 18 ebbe luogo un Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Nitti, intervenendovi tutti i Ministri presenti a Roma.

L'on. Nitti volle essere informato delle fasi dei due scioperi, quello postale-telegrafico, già virtualmente cessato, e quello ferroviario.

Dopo una breve relazione dell'on. Chimienti, prese la parola l'on. De Vito che precisò la vera situazione fatta dallo sciopero alle comunicazioni ferroviarie. Da quanto il Ministro dei trasporti disse, risulta che lo sciopero nel Meridionale d'Italia può dirsi fallito E' invece intenso nell'Italia Centrale ed è anche rilevante; ma non molto preoccupante nell'Italia Settentrionale.

Questa è la ragione della stasi sensibile nei treni che dovrebbero arrivare dal Settentrione d'Italia, passando per l'Italia Centrale, ed in quelli partenti dalle grandi stazioni dell'Italia Centrale stessa.

Il Ministro espose anche i provvedimenti presi e gli altri in corso, che certamente miglioreranno la situazione.

Vennero pure dall'on. Mortara comunicati i provvedimenti, adottati riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico ed alla siurezza dei treni.

L'on. Nitti approvò completamente quanto fino adesso è stato fatto, ed esternò il proposito d'intensificare i provvedimenti stessi con la massima energia.

Quanto all'opera dal Presidente del Consiglio svolta a Parigi egli informò il Consiglio sommariamente delle diverse fasi delle trattative e fece delle comunicazioni importanti sulla fase conclusiva di esse, sulle quali pare si voglia tenere dall'on. Nitti il solito riserbo fino alla riapertura della Camera.

Alle ore 20 il Consiglio si sciolse.

***

Quantunque nessuna conferma ci sia stata possibile avere, pure ci risulta, che l'on. Nitti abbia ieri trovato a palazzo Braschi delle richieste per intavolare trattative sulla cessazione dello sciopero ferroviario.

L'on. Nitti si sarebbe riservato di procedere ad un maturo studio della questione, prima di dare, d'accordo coll'on. De Vito, una risposta al riguardo.

I servizi postali quasi tutti riattivati

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono riattivati tutti i servizi postali meno l'accettazione di pacchi e delle stampe non periodiche a causa dei limitati mezzi di trasporto disponibili.

Camera dei Deputati

Con decreto Reale di ieri, la convocazione della Camera dei Deputati, fissata per il 28 corrente, è stata rinviata al 3 febbraio.

SENATO DEL REGNO

In seguito al rinvio della seduta pubblica del Senato dal 27 corr. al 2 febbraio, anche la riunione del Senato in Comitato segreto per l'approvazione del Bilancio, che era stata fissata per il 26 corr. è stata rinviata a giorno da stabilirsi.

Il sen. Di Brazzà ha rivolto la seguente interrogazione

«Al Ministro delle Poste e telegrafi:

1) per sapere quali misure egli abbia preso, o intenda prendere al più presto, contro quegli impiegati, già scioperanti, i quali, rientrati in servizio, hanno tenuto in particolar modo verso le signorine non scioperanti, un contegno veramente inqualificabile;

2) se sia vero che egli intenda pagare agli scioperanti le giornate di sciopero, ciò che non farebbe che favorire i futuri scioperi.»

LA MORTE DELL'AMB. SEN. ANDREA CARLOTTI

La notte scorsa al *Grand Hotel*, dove alloggiava da parecchi giorni, è morto per un attacco di nefrite, il neo-senatore marchese Andrea Carlotti di Riparbella, veronese, già ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, ed ora a Madrid.

E' una grave perdita che fanno la diplomazia, il Senato ed il Paese.

Sebbene relativamente ancora giovane, era nato nel 1864, aveva conquistato col suo ingegno, con la sua vasta e profonda cultura, con la grande pratica diplomatica, un posto eminente.

Dotto nelle lingue antiche, greca e latina, nell'archeologia, nella storia del diritto internazionale, aveva intuito diplomatico sicuro ed operosità eccezionale.

Fu capo di gabinetto dell'on. Abele Damiani, sottosegr. di Stato agli esteri, essendo ministro Francesco Crispi.

Poi, conquistò grado a grado tutti i gradi della carriera diplomatica, consigliere di legazione a Pietroburgo, a Vienna, e Costantinopoli, ministro a Cettigne e ad Atene.

Nel 1913 fu mandato ambasciatore a Pietrogrado, dove rimase sino al novembre 1917, quindi venne trasferito a Madrid, dove lo raggiunse la nomina di senatore del Regno.

I funerali avranno luogo domenica nella chiesa di S. Maria degli Angeli; la salma sarà trasportata a Verona. Non lascia altri parenti prossimi che la sorella marchesa di Canossa di cui si attende l'arrivo.

La Croce al merito di guerra a Guglielmo Marconi

In questi giorni sono state rimesse al senatore Marconi le insegne della Croce al merito di guerra, accompagnate da lettera del Ministro della Guerra e del Ministro della Marina.

La salute dell'on. Scialoja

PARIGI, 22. — Il sen. Scialoja, la cui malattia, d'influenza grave con complicazioni polmonari, da ieri è migliorato.

L'on. Niti si recò a visitarlo prima di fare ritorno in Italia.

Trattative fra l'Italia e la Ceko-Slovacchia

(S) PRAGA, 18. (*Ritardato*) – Le trattative economiche tra l'Italia e la Ceko-Slovacchia sono giunte ad un accordo.

Si è stabilito uno schema di convenzione che sarà presentata alle Camere dei due paesi e si è pure ventilata l'idea di creare una Camera di Commercio ceko-slovacca a Trieste.

Opere di beneficenza nell'Italia redenta

Si è costituita una Commissione con l'incarico di erogare in opere di beneficenza nell'Italia redenta i fondi offerti dall' « Italian War Relief Fund of America » per mezzo del proprio rappresentante in Italia Nelson Gay. La Commissione è composta del Presidente dell'Associazione suddetta, dal sen. prof. Alessandro Lustig, del march. Alberto Theodoli e dal generale Brezzi, della Croce Rossa Italiana.

Consorzio nazionale cooperativo per le importazioni

Sotto gli auspici del Governo si è costituito il Consorzio nazionale cooperativo per le importazioni, formato degli Enti di consumo, dalle cooperative e loro federazioni. Il 31 del corr. mese il consorzio terrà l'assemblea generale per la nomina del Consiglio d'Amministrazione. Il Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi ha già notificato al consorzio la nomina del presidente nella persona dell'on. Luigi Edoardo Frisoni, già dep. al Parlamento per il Collegio di Montevarchi. Il Consorzio, che avrà un capitale iniziale di dieci milioni assorbirà gradualmente le importazioni e la distribuzione delle carni suine, dei grassi, del salmone, di alcuni lattici e di generi similari. I più esperti ed intelligenti direttori e presidenti delle maggiori organizzazioni cooperative e degli enti autonomi hanno collaborato alla compilazione dello statuto.

Il Consiglio dell'Acquedotto Pugliese

Si è ufficialmente insediato il Consiglio dell'Amministrazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese di cui è Presidente l'on. Vito Luciani, e vicepresidente il gr. uff. Domenico Daniele.

Nella prima riunione l'on. Luciani ha fatto una relazione sullo stato attuale dei lavori e sulle principali questioni che si connettono alla grande opera dando assicurazioni che al più presto l'acqua sarà distribuita a tutti i comuni che non l'hanno procurando così lavoro ai disoccupati. Ha poi tracciato il programma dell'Ente in tutte le sue parti.

Il dietroscena dello sciopero dell'equipaggio della "Città di Cagliari,,

Da confessione esplicita di alcuni dell'equipaggio della nave *Città di Cagliari* postasi in sciopero a Civitavecchia, si è avuta la conferma, che lo sciopero venne deciso in seguito agli ordini impartiti dal capitano Giulietti.

Il riposo dei giornali

HELVETIA DOCET

Senza leggi speciali, senza ricorrere ad un vero attentato alla libertà del lavoro e senza privare per 24 ore consecutive, i cittadini, di qualsiasi notizia, il personale addetto in Svizzera ai giornali ha sempre goduto del riposo domenicale.

Ecco in qual modo i grandi giornali, come il *Journal de Geneve*, la *Gazette de Lausanne* ed altri, procedono:

Essi nel pomeriggio del sabato preparano 3 pagine del giornale che uscirà nella mattinata del lunedì, le quali contengono articoli di finanze, scienze letteratura, generalmente una rivista della settimana, infine qualche interessante corrispondenza giunta nei giorni antecedenti e che non richiedeva immediata pubblicazione.

Il lunedì mattina, nelle prime ore, viene compilata la quarta pagina, che contiene i dispacci arrivati dal sabato sera al lunedì mattina, la quale, occorrendo, viene completata con qualche urgente inserzione quale avvisi di morte ecc.

In tal modo nessuna persona addetta alla preparazione dei periodici viene privata del riposo festivo, e nemmeno il pubblico del suo giornale il lunedì.

James Aguet

MINISTERO INTERNO

Per gli agenti carcerari

E' in corso di revisione il regolamento per lo stato economico e morale degli agenti carcerari. Tale regolamento, oltre a portare notevoli aumenti di stipendio, migliora grandemente le condizioni morali e di lavoro dei medesimi. I quali quindi non soltanto potranno aspirare più facilmente alle promozioni, ma potranno bensì beneficiare di condizioni di lavoro del tutto rispondenti alla modernità dei tempi tenuto conto anche della gravità e della responsabilità del servizio. Gli agenti carcerari difatti prestavano e prestano tuttora in molti luoghi un servizio continuo che arriva delle volte fino a 14 e 16 ore, ciò che indubbiamente ha contribuito a rendere sempre più difficili gli arruolamenti e a rendere altresì sempre più vive le lagnanze della classe la quale, in qualche località e, prima fra tutte Milano, ha dato luogo a serie e preoccupanti agitazioni. Secondo quel che ci consta le ore di lavoro non saranno mai superiori ad otto, con opportuna interruzione.

Gli agenti godranno inoltre non soltanto di uno stipendio decoroso e conveniente come abbiamo detto, ma di speciali benefici inerenti al vitto, all'alloggio ecc.

MINISTERO ESTERI

Un'indennita' di rappresentanza a S. E. Sforza

Al conte Sforza nob. Carlo, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe è concessa, a datare dal 5 luglio 1919 e fino a quando non cesserà dalla carica di sottosegretario di Stato da lui attualmente ricoperta, una indennità di rappresentanza equivalente allo stipendio di Sottosegretario di Stato.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

L'on. Baccelli per gli studenti militari di Scuola Media

In applicazione del R. D. 17 agosto 1919, n. 1568 il Ministro della Pubblica istruzione, ha fissato dal 1° al 10 marzo prossimo la seconda sessione straordinaria di esami per gli alunni delle scuole medie che dovettero interrompere gli studi per la chiamata alle armi.

Tale sessione è per gli esami di licenza di ogni grado e sarà tenuta presso tutte le scuole medie normali e magistrali, tranne nelle città che abbiano più scuole dello stesso tipo, per le quali il Provveditore sceglierà una sede per ogni ordine di scuole.

Si è disposto che la sessione potrà essere prolungata fino al 31 marzo per tutti coloro che non potessero per ragioni militari avere sollecitamente la licenza delle autorità dalle quali dipendono.

Con prossima ordinanza saranno notificate alle autorità scolastiche le norme regolatrici della sessione alla quale potranno partecipare anche i giovani della classe 1901 che siano stati volontari di guerra purchè abbiano prestato effettivo servizio militare.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate ai capi degli istituti presso i quali i candidati intendono presentarsi, corredate dai documenti scolastici e militari all'uopo occorrenti.

MINISTERO AGRICOLTURA

A rappresentante del Ministero di Agricoltura nella Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Piacenza per il triennio 1920-22, è stato confermato il cav. dott. Pasquale Verani;

Id. id. per la Cattedra di Poppi l'on. prof. Giuseppe Sanarelli.

A rappresentante del Ministero di Agricoltura nel laboratorio di chimica agraria presso l'Istituto tecnico di Cremona è stato confermato l'ing. cav. Arnaldo Meazza.

Sono stati nominati soci ordinari della Reale Accademia di Agricoltura di Torino, i signori: prof. Luigi Mascarelli, prof. Daniele Rosa e ing. conte Adriano Tournon.

« Stud Book italiano »

Il Ministro di Agricoltura ha disposto che sia ripresa la pubblicazione dello Stud Book italiano (libro genealogico dei cavalli di puro sangue nati ed importati in Italia), la cui serie che già comprende otto volumi, fu interrotta nel 1915 non avendo le condizioni createsi con la guerra, consentito di raccogliere tutte le notizie relative alle vicende dello speciale allevamento.

Il nuovo volume, consterà di circa 500 pagine.

PER L'INDUSTRIA DELLA PESCA

Si sono riuniti al Min. di Agricoltura, convocati dal Sottosegr. di Stato on. Cermenati, parecchie delle più spiccate personalità italiane competenti in materia di problemi peschereccі e i rappresentanti delle principali società italiane per l'incremento della pesca.

Si è discusso a lungo circa le questioni più urgenti per la industria peschereccia, dopo la grave crisi causata dalla guerra, per la perdita del naviglio, per la perdita ed il deterioramento degli strumenti, e per e difficoltà attuali dei trasporti e rifornimenti delle materie prime. Il prof. Raffaele si è fatto poi interprete dei voti degli intervenuti, esprimendo all'on. Cermenati l'augurio che i vitali problemi della pesca siano sollecitamente risolti dal nuovo Ispettorato Generale.

Il convegno ha pure manifestato, unanime, il voto che anche tutti quanti i servizi statali della pesca, ancora disseminati fra diversi ministeri, con grave danno degli interessi pescherecci, siano coordinati ed unificati presso l'Ispettorato Generale suddetto, il quale potrà così esplicare, con unità di indirizzo e con maggiore efficacia di risultati la sua azione.

L'on. Cermenati, ringraziando gli intervenuti, li informò sui lavori già iniziati dall'Ispettorato e si augurò che simili convegni possano essere tenuti di frequente affinchè l'azione stimolatrice e integratrice dello Stato risponda sempre meglio alle reali effettive esigenze dell'industria peschereccia.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Proroga della moratoria alle Societa' esercenti ferrovie

Con recente decreto reale é stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1920 il termine del 60° giorno dopo la pubblicazione della pace per il pagamento dei debiti ammortizzabili a rate periodiche e con rimborso graduale nei riguardi di quelle Società esercenti a trazione meccanica ferrovie, tramvie e servizi pubblici permanenti di navigazione lacuale che in seguito ai risultati dei bilanci di esercizio per gli anni 1915-16-17 e 18 non abbiano distribuito dividendo ai propri azionisti.

Concessione di ferrovie all'industria privata

Un recente decreto reale autorizza a concedere all'industria privata l'esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto costruite dall'autorità militare nel territorio che fu teatro delle operazioni di guerra.

Alla concessione potrà accordarsi una sovvenzione chilometrica annua entro il limite massimo di lire 5 mila e per un periodo di tempo non superiore ai dieci anni.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

RICOSTRUZIONI NEL VENETO

Con recente decreto é stata concessa una nuova assegnazione di 80 milioni al Comitato governativo di Treviso, avendo questo esaurito i fondi precedentemente assegnati per le spese di ricostruzione nelle terre liberate; la predetta somma é stata messa a disposizione del Ministro del Tesoro di maniera che i lavori ed i pagamenti del Comitato potranno effettuarsi con la maggiore intensitá e rapiditá.

Inoltre é stato disposto che (a prescindere dai lavori stradali, autorizzati dalla data dell'armistizio ad oggi per l'importo di L. 6.006.000, e da quelli pei quali i progetti sono in corso d'istruttoria, per un ammontare di altre lire 3.020.000, e da quelli di prossimo appalto per lire 1.725.000) gli Uffici del Genio Civile nel Veneto affrettino l'esecuzione delle opere giá appaltate ed allestiscano con tutta urgenza nuovi progetti per l'esecuzione di altre in breve termine. E' stato pure assicurato lo sviluppo dei lavori nel tratto giá iniziato della ferrovia Vittorio – Ponte nelle Alpi e la ripresa di quelli del tratto estremo verso Vittorio; nonché la intensificazione dei lavori dei tratti fra Sacile – Meduna e Meduna – Pinzano, della ferrovia Sacile – Pinzano; dei lavori della ferrovia Udine – Maiano; e per l'inizio immediato del tratto da Ostiglia a Poiana di Granfion e l'allestimento in pochi giorni del progetto esecutivo del rimanente percorso da Poiana a Treviso, della ferrovia Treviso – Ostiglia.

Dall' Estero

L'evacuazione dalla Siberia

(S) **Wladivostok, 19** — Facendo seguito alla decisione presa dal Governo italiano, anche il Governo americano ha deciso di evacuare dalla Siberia il suo contingente ed il personale addetto alla ferrovia siberiana.

La rimanenza del contingente italiano si imbarcherà per l'Italia ai primi di febbraio, non essendosi potuto provvedere prima per mancanza di tonnellaggio.

Il riconoscimento della Georgia

La Missione della Repubblica Georgiana in Italia ha ricevuto dal Ministero degli Affari Esteri il seguente comunicato ufficiale circa il riconoscimento della Georgia e dell'Azerbeigian da parte del Consiglio Supremo:

« E' stato deciso che le principali Potenze Alleate ed Associate riconosceranno con un passo collettivo i Governi della Georgia e dell'Azerbeigian come Governi di fatto con la riserva che i rappresentanti degli Stati Uniti d'America solleciteranno in merito le istruzioni del loro Governo ».

Pel rimpatrio dei prigionieri tedeschi

(S) **Parigi, 20.** — (*Ritardato*) – A Le Havre e a Rouen sono attesi per il 21 corr. due piroscafi tedeschi destinati al rimpatrio dei prigionieri tedeschi.

Sono state prese tutte le disposizioni per l'imbarco immediato di 1.500 prigionieri. Altri due piroscafi giungeranno a Saint Lazaire per lo stesso scopo.

Una parte dei treni tedeschi destinati al trasporto dei prigionieri è stata consegnata alle ferrovie renane. Le prime partenze sulla linea di Dusseldorf cominceranno oggi, sulle altre linee il 22.

La flotta inglese nel Mediterraneo

LONDRA, 22. — L'ammiragliato ha dato disposizione che la flotta inglese del Mediterraneo, vi rimanga fino a che le controversie Levantine non saranno appianate.

Una squadra composta dall'*Iron Duke*, con a bordo l'ammiraglio De Robek, del *Serapis*, del *Sommeille* e dell'*Hibesius* è salpata per il Mar Nero.

Torbidi in Irlanda

(S) DUBLINO, 21. — Stasera Cedoud, capo aggiunto della polizia metropolitana, è stato ucciso da due colpi di arma da fuoco in una via centrale della città.

Il maresciallo Foch a Varsavia

(S) **Londra, 21.** — La *Morning Post* ha da Varsavia in data 20 corr. che il maresciallo Foch vi è atteso tra una quindicina di giorni.

I timori che provocano le mene dei bolscevichi sono sensibilmente diminuiti.

ELEZIONI MUNICIPALI A LONDRA

(S) **Londra, 17** (*ritardato*). — Le elezioni municipali irlandesi si sono svolte con relativa calma. I risultati non sono ancora conosciuti.

CONDIZIONI DI PACE DEGLI UCRAINI AI BOLSCEVICHI

(S) **Varsavia, 30.** – I giornali di Leopoli annunciano che gli ucraini hanno fissato le seguenti condizioni per la conclusione della pace coi bolscevichi: Riconoscimento dell'indipendenza della Repubblica popolare ucraina; scambio di prodotti fra l'Ucraina e Russia; completa neutralità dell'Ucraina; ritiro dei Soviet dai territori ucraini; riconoscimento del Governo della Repubblica, con Masepa come Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il capo del partito comunista godrà della libertà dell'esercizio dei suoi diritti in Ucraina a condizione che non tenti di impadronirsi del potere.

ANCORA SI COMBATTE

IN RUSSIA.

(S) **Londra, 19** (*ritardato*). — Il *Daily Mail* ha da Karbin: il gen. Semenoff dichiara in un proclama che in seguito all'impossibilità di comunicare con i membri del Governo di Kolciak egli assume il potere del Governo e nominerà i funzionari civili e militari. In risposta a questo proclama il generale Horvet dichiara che, in attesa che si stabiliscano le comunicazioni con il Governo di Kolciak, egli assume il controllo dei russi nella regione ferroviaria e che diplomaticamente riconosce la sovranità territoriale cinese.

Secondo le ultime notizie pervenute al Governo cinese, i cadetti russi che parteggiavano per l'ammiraglio Kolciak ad Irkutsk sono stati massacrati dagli insorti e la maggior parte delle città è stata saccheggiata e incendiata. Si crede che le truppe del generale Kappel, comprendenti circa 50 mila uomini, siano in pericolo di essere annientate tra Irkutsk e il lago Baikal. Queste truppe erano rimaste fedeli al regime di Kolciak.

Il *Daily Telegraph* dice che telegrammi dalla Russia annunciano che una lotta accanita si svolge su tutto il fronte. A nord-est di Korsovska i lettoni hanno occupato gran numero di villaggi e la grande strada fra Pietrogrado e Rieshaiza.

BULGARIA

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Sofia: Una nota di fonte ufficiosa dice: « Notizie su dimostrazioni sanguinose in Sofia e sulla caduta del Governo sono invenzioni tendenziose. Nessun incidente è avvenuto in Sofia. Stambouliski si va sempre più consolidando al potere ».

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 22 Gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont. 80,40 fine 80.50 a 80.477 ½ a 80.50 — Consolidato cont. 86.40 a 86.55 fine 86.65 a 86.55 – Banca d'Italia 1222 q 1231 a 1227 a 1228 – Banca Commerciale 813 a 817 – Banca It. di Sconto 631 a 629 a 631 – Banco Roma 115 a 115 ½ – Nav. Gen. Italiana 760 a 763 a 760 – S.N.A.I. 113 ½ a 113 ¼ a 111 ½ a 112 ½ – Tramw Omnibus 171 – Ansaldo 215 ½ a 214 ½ – Elba 301 – Antimoni 69 – Eridania 386 a 385 a 388 – Zuccheri Romani 69 – Prodotti azotati 334 – Concimi Romani 186 190 – Forni elettrici 90 a 89 ½ – Gas Di Roma 692 a 695 a 693 – Immobiliari 408 – Beni Stabili 280 a 279 – Fondi Rustici 264 – Fiat 372 a 373 a 371 a 373 – Marconi 230 – Viscosa di Pavia 394 a 397 a 394 – Cotonerie 123 ½ – Kerka 460 a 467 a 465.

Cambi: Parigi 120 — Londra 51.70 — Svizzera 255,50 – New-York 14.08.

BORSE ITALIANE – 22 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 60	80 95	80 60	80 30
Consolidato 5 %	86 65	86 67	86 72½	86 55
Azioni B. Italia	1480 —	1484 —	1487 —	1485 —
Id. B. Commerc.	1228 —	1225 —	1231 —	1225 —
Id. Credito Ital.	812 50	812 50	813 50	812 —
Id. B. Roma	115 50	115 —	115 50	114 —
Id. Ital. di Scont.	628 —	626 —	628 —	629 50
Meridionali	523 50	527 —	524 —	522 —
Mediterranee	220 —	220 50	222 —	220 —
Costruzioni Venete	187 —	— —	— —	— —
Rubattino	772 —	— —	772 —	762 —
Lloyd Sabaudo	— —	446 —	449 —	— —
Lanificio Rossi	1715 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	785 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	138 50	— —	— —	— —
Elba	309 —	307 50	— —	305 —
Terni	1115 —	1105 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	111 —	— —	— —	— —
Officine Breda	279 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 —	215 50	214 —	214 —
Ilva	211 50	211 —	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	174 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	131 —	129 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	662 —	— —	— —	— —
Vizzola	1008 —	— —	— —	— —
Marconi	223 —	227 —	230 —	— —
Molini Alta Italia	255 —	258 —	— —	— —
Industria Zuccheri	338 —	337 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	377 —	375 50	380 —	— —
Eridania	390 —	386 —	— —	386 —
Distillerie Italiane	175 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	366 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1095 —
S. It. Concimi Chim.	146 —	— —	146 —	— —
Esport. Italo-Amer.	553 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	277 —	— —	— —	— —
Fiat	377 —	378 —	381 —	372 —
Isotta	70 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	119 50	120 —	119 75	120 50
Londra	52 —	51 70	51 25	51 65
Svizzera	262 —	— —	— —	254 50
New York	14 40	— —	14 12	14 —

Le famiglie BACHI e CAMPAGNANO ringraziano sentitamente tutti coloro che gentilmente tributarono l'ultimo omaggio di affetto al caro estinto

Cav. Giuseppe Bachi

NOTE AGRARIE

LA VITE MARITATA ALL'ALBERO

Uno dei sistemi di viticoltura più diffusi in Italia è quello della vite maritata all'albero. Si può dire che abbiamo 415 delle viti sull'albero ed 115 a palo secco. Contro questo antico sistema italico si sono scagliati alcuni autori sia italiani che stranieri asserendo che il vino prodotto dalle *alberate* è inferiore per qualità a quello delle vigne basse.

Ora ció è stato dimostrato inesatto. Il compianto prof. Cinelli in uno studio accuratissimo e pratico dimostró che molti vini prodotti da uva di viti alberate erano più alcoolici di vini della stessa regione provenienti da viti basse. Del resto basti dire che il famosissimo « Chianti del Castello di Brolio » del barone Ricasoli proviene da viti sorrette dall'albero.

Oggi poi che il prezzo della mano d'opera è salito e sale ad altezza vertiginosa, il pregio della viticoltura alberata risalta sempre più perchè questo è il sistema più economico di viticoltura.

Solo che nell'allevare la vite sull'albero bisogna aver anche molte cure particolarmente nella potatura e nella concimazione e sopratutto nella scelta dei vitigni perchè non tutti i vitami riescono bene sull'albero.

Chi scrive ha viti sull'albero che rendono fino ad un quintale d'uva e possiede un pergolato nel quale due sole viti danno normalmente dai 5 ai 9 q.li di uva all'anno! Simili risultati non si possono davvero ottenere colle viti basse.

CONCIMARE.

Una delle maggiori necessità della pianta è il concime. La distribuzione di questo si basa sui seguenti tre articoli:

Perfosfato! Bisogna riprenderne il più largo uso; senza perfosfato nessun prodotto sarà abbondante.

Potassa! Torniamo a vederne: è il cloruro delle miniere alsaziane, è il carbonato delle distillerie italiane; fatto si è che l'agricoltore puó averne a sua disposizione a prezzi neppure doppi di quelli dell'ante guerra.

Calciocianamide! Concime azotato ottimo per le semine autunnali.

Perfosfato, potassa e calciocianamide! Sono le tre colonne di una razionale concimazione, quale occorre per dar incremento alla produzione agraria.

— Speriamo — ed il timore non è vano — che non ci manchino specialmente il perfosfato — ch'è il re dei medesimi — per mantenere alta la produzione agricola di cui il paese ha tanto bisogno.

BREVI NOTIZIE

Per lodevole iniziativa dei benemeriti Frati del « Sacro Cuore » è sorta in Roma, nei pressi del « Mandrione » un'eccellente scuola pratica agraria con 15 ettari di terreno annesso che raccoglie sessanta alunni per lo più figli di poveri agricoltori morti in guerra.

— Ricordiamo che col 31 marzo p. v. scade il concorso a premi per costruzione di fabbricati per ricoveri dei lavoratori nelle provincie di Grosseto, Roma, Abruzzi, Molise, Capania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Roma. — La scabbia degli ovinisi cura con estratto fenicato di tabacco al 10% e con aggiunta del 1% di zolfo.

Contessa M., Alatri. — Per chiarire presto l'olio d'olivo lo passi su cotone cardato (bambagia).

Camillo Mancini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 23 Gennaio — S. Emerenziana

Leva il sole alle 7.33 - Tramonta alle 5.10

Leva la luna alle — - Tramonta alle 10.38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 22 gennaio — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	6.0	1/4 coperto	—	0.0	2.0
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	5.0	1/2 coperto	—	9.0	1.0
Roma	2.0	coperto	—	11.0	2.0
Bari	6.0	nebbioso	l. m.	8.0	5.0
Napoli	4.0	coperto	calmo	8.0	3.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	4.0	coperto	mosso	11.0	3.0
Messina	9.0	3/4 coperto	calmo	10.0	7.0
Cagliari	—	—	—	—	—

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

22 gennaio - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 757.0 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. moder. Temperatura 7.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.46 - Umidità relativa in centesimi 45 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 1.1 - Stato del cielo (10=coperto) 9 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 9.2 — Minimo: 1.7.

SCIARADA

Nel *primier* voce inglese
Bevi *l'altro* ch'è francese,
Ha il *tutto*, in italiano,
Lingua sciolta e lieve mano

Spiegazione del passatempo precedente:
Scopo–ne — SCOPONE

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Stato Civile

Morti denunciati l'11 gennaio:
Morti 18 dei quali 1 sotto i 7 anni

MORTI

Casa Ginevra fu G. Battista Roma ved.
Ambrogetti Teresa fu Pasquale 79 Gubbio coniug.
Borri Luigi fu Giovanni 71 S. Severino benz.
Broggi Adele fu Giuseppe 77 Prato mass. ved.
Bartozzi Giuditta fu Sigismondo 18 Roma mass. nubile
Urbini Enrico ignoti 79 Pistoia ved.
Natalini Giuseppe fu Raffaele 47 Roma elettr. coniug.
Lazziroli Andrea fu Antonio 63 Roma imp. coniug.
Biasi Carmine fu Salvatore 72 Casoe ved.
Picchi Enrico fu Agapito 59 Roma Pontarolo ved.
Bussi Teresa fu Camillo 78 Castelmadama ved.
Basili Domenico fu Bernardino 66 Mandela coniug.
Nenni Elisabbetta fu Raffaele 81 Cirtaquana
Tancurselli Ines fu Giovacchino 27 Roma nub.

Morti denunciati il 12 gennaio:
Morti 47 di cui 9 minore ai 7 anni

MORTI

Lotrecchio di Nicola di Francesco 22 Melfi.
Vescovi Matilde fu Giacomo 79 Felina domest. nubile.
Pasquali Diego fu Giuseppe 60 Roma negz. coniug.
Innocenzi Vittorio di Mariano 30 Poggio Cancello carr. cel.
De Santis Maddalena fu Michele 64 Tarlimi coniug.
Tiberi Giuseppe fu Luigi 49 Terni coniug.
Scaramella-Manetti Augusto fu Davide 64 Ascoli, Possidente.
Evangelisti Giuseppe fu Luigi 34 Roma imp. cel.
Donati Tommaso fu Placido 83 Messina accord. cel.
Busato Ada di Ettore 12 Roma.
Piermarini Mariantonio fu Ventura 99 Pelmone inab. ved.
Orazi Plinio fu Gustavo 63 Roma inab. cel.
Menichinchesi Pietro fu Felice, 62, Canepina, in. cent
Lingnerri Ireneo fu Zaiarin 68 Firenze Neg. coniug.
Gubbi Gaetano fu Tommaso 72 Iesi muratore ved.
Martinelli Ernesto fu Davide 75 Roma Incisore ved.
Dionisi Rosa di Beniamino 37 Petrella Salto mass. coniug.
Conti Speranza fu Benedetto 82 Tagliacozzo ved.
Toparelli Rosa fu Pietro 42 Isola Gran Sasso coniug.
Sebastianelli Flora di Settimio 17 Cori,
Pescari Ercole fu Giovanni 64 Roma pens. coniug.
Ottavi Giovanni di Antonio 28 Torricella Sab. cont. cel.
Buzzi Armetus fu Pietro 43 Urbino muratore coniug.
Liuffi Vincenzo fu Biagio 62 Perugia calzolaio
Tallini Palma fu Angelo 67 Montelanico mass. ved.
Palanga Maria fu Tommaso 45 Fabriano
Battisti Gregorio fu Luigi 50 Vico nel Lazio cel.
Tronchi o Tronti Giuseppe fu Pietro 60 Palombara Sabina

Nati e morti denunciati il 13 gennaio [illegible]
Nati 47 – 4 nati morti
Morti 32 dei quali 11 minori ai 7 anni

MORTI

Testa Ginevra fu Filippo 60 Marino vedova.
Gatta Giuseppe fu Enrico 72 Napoli pens. ved.
Guerrieri Emilio fu Giulio 58 Roma Pittore cel.
Scialanga Augusto fu Giuseppe 62 Capranica Ortolut. cel.
D'Alfonsi Isidoro fu Giovanni Ceccia inab. coniug.
Bracci Alfredo fu Innocenzo 60 Roma Corista coniug.
Soldani Sabatino fu Marco 66 Castel S. Angelo inab. coniug.
Antonelli Angelo fu Orazio 28 Roma carret. cel.
Oblantoni Francesco fu Biagio 57 Fornelo
Curti Apollonia fu Giovacchino 75 Tivoli mendic. ved.
Battisti Vincenzo fu Pietro 87 Pesaro Mass. ved.
Fantacci Teodata fu Giuseppe 31 Anguillara mass. coniug.
Manciati Tullio fu Alessandro 41 Città Castello. cel.
Bandelli Pasquino fu Eugenio 30 Firenze
Ferraioli Giuseppe fu Giacomo 54 Caserta ved.
Grotti Benedetto fu Ferdinando 74 Roma Vetturi. coniug.
Pescaglia Paola fu Francesco 61
Ceccarelli Gioacchino fu Stefano 44 Sacerdote cel.
Tonetti Luigi fu Giovanni 29 Roma Ingegnere cel.
Luciani Pietro di Federico 21 Genova studen.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali